

La Grande e Santa Settimana

**GRANDE E SANTO VENERDÌ**  
*Epitafios thrinos - Enkomia*

Sant'Atanasio dei Greci  
Via del Babuino 149  
Roma  
2014

*In memoria di*  
*mons. Eleuterio Fortino*  
*e di*  
*p. Oliviero Raquez O.S.B.*

## Orthros del Santo e Grande Sabato

*(viene celebrato nel pomeriggio del Grande Venerdì)*

**Sac.:** Benedetto il Dio nostro in ogni tempo, ora e sempre nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

**Sac.:** Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre.

**Let.:** Santo Dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi. (3 volte.)

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore, placati di fronte ai nostri peccati; Sovrano, perdonaci le nostre iniquità; o santo, visitaci nelle nostre infermità e guariscici per il tuo nome.

Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà.

Gloria al Padre... e nei secoli dei secoli. Amen.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal maligno.

**Sac.:** Poiché tuoi sono il regno, la potenza, la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Let.:** Amen.

Salva, Signore, il tuo popolo, e benedici la tua eredità dando ai re vittoria contro i barbari e custodendo con la tua croce la tua città.

Gloria...

Tu che volontariamente sei stato innalzato sulla croce, dona, o Cristo Dio, la tua compassione, al popolo nuovo che porta il tuo nome: rallegra con la tua potenza i nostri re fedeli, concedendo loro vittoria contro i nemici. Possano avere la tua alleanza, arma di pace, invitto trofeo.

Ora e sempre.

*Theotokion.*

Temibile presidio mai confuso, non disprezzare le nostre suppliche, o buona, o Madre di Dio degna di ogni canto. Conferma il popolo ortodosso, salva coloro cui comandasti di regnare, e dal cielo accorda loro vittoria, tu che hai partorito Dio, o sola benedetta.

**Sac.:** Pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia, ti preghiamo: esaudiscici e abbi pietà di noi.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον. (γ)      **Coro:** Signore, pietà. (3 volte.)

**Sac.:** Ancora preghiamo per i nostri governanti, e per tutte le autorità.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον. (γ)      **Coro:** Signore, pietà. (3 volte.)

**Sac.:** Poiché tu sei Dio misericordioso e amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν.      **Coro:** Amen.

**Let.:** Nel nome del Signore, benedici, padre.

**Sac.:** Gloria alla santa, consustanziale, vivificante e indivisibile Trinità in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν.      **Coro:** Amen.

*exápsalmos*

**Let.:** Gloria a Dio nel più alto dei cieli, pace sulla terra, e per gli uomini benevolenza. (3 volte.)

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode. (2 volte.)

*Salmo 3*

Signore, perché si sono moltiplicati i miei oppressori? Molti insorgono contro di me.

Molti dicono all'anima mia: Non c'è salvezza per lui nel suo Dio.

Ma sei tu, Signore, il mio soccorso, la mia gloria e colui che innalza il mio capo.

Con la mia voce ho gridato al Signore, e mi ha esaudito dal suo monte santo.

Io mi sono coricato e addormentato: mi sono destato perché il Signore mi soccorrerà.

Non temerò miriadi di popolo che intorno mi assalgono.

Sorgi, Signore, salvami, Dio mio! Perché tu hai percosso quanti mi avversano invano; i denti dei peccatori hai spezzato.

Del Signore è la salvezza, e sul tuo popolo la tua benedizione.

Io mi sono coricato e addormentato: mi sono destato perché il Signore mi soccorrerà.

### *Salmo 37*

Signore, nel tuo sdegno non accusarmi, e nella tua ira non castigarmi.

Perché le tue frecce in me si sono conficcate, hai gravato su di me la tua mano.

Non c'è sanità nella mia carne dinanzi alla tua ira, non c'è pace nelle mie ossa dinanzi ai miei peccati.

Poiché le mie iniquità hanno oltrepassato il mio capo; come carico pesante su di me hanno pesato.

Fetide e putride sono le mie piaghe a causa della mia stoltezza.

Un miserabile mi sono ridotto, sino in fondo sono stato piegato: tutto il giorno me ne andavo cupo.

Sì, sono tutti offesi i miei fianchi e non c'è sanità nella mia carne.

All'estremo sono stato maltrattato e umiliato, ruggivo per il gemito del mio cuore.

Signore, davanti a te è tutto il mio desiderio, e non ti è rimasto nascosto il mio gemito.

Il mio cuore è sconvolto, la mia forza mi ha abbandonato, e non è più con me neppure la luce dei miei occhi.

I miei amici e i miei vicini mi sono venuti incontro e si sono arrestati, e i miei congiunti si sono arrestati lontano.

Mi facevano violenza quelli che cercavano l'anima mia, e quelli che

cercavano contro di me il male hanno detto parole vane e meditato inganni tutto il giorno.

Ma io come un sordo non udivo, ed ero come un muto che non apre la bocca.

Sono divenuto come un uomo che non sente e non ha repliche sulla sua bocca.

Poiché in te, Signore, ho sperato: tu esaudirai, Signore Dio mio.

Perché ho detto: Che mai godano di me i miei nemici, essi che quando vacillavano i miei piedi hanno parlato contro di me con arroganza.

Ecco, sono pronto ai flagelli, e il mio dolore mi sta sempre davanti.

Sì, dichiarerò la mia iniquità, starò in ansia per il mio peccato.

Ma i miei nemici vivono, si sono fatti forti contro di me, e quelli che ingiustamente mi odiano si sono moltiplicati.

Quelli che mi rendono male per bene mi calunniavano, perché perseguivo la bontà.

Non abbandonarmi, Signore Dio mio, da me non allontanarti.

Volgiti in mio aiuto, Signore della mia salvezza.

Non abbandonarmi, Signore Dio mio, da me non allontanarti.

Volgiti in mio aiuto, Signore della mia salvezza.

### *Salmo 62*

O Dio, Dio mio, per te veglio all'alba. È assetata di te l'anima mia, quante volte ha avuto sete di te la mia carne in una terra deserta, senza via e senz'acqua.

Così sono comparso davanti a te nel santuario, per vedere la tua potenza e la tua gloria.

Poiché la tua misericordia vale più di ogni vita: le mie labbra ti loderanno.

Così ti benedirò nella mia vita, e nel tuo nome alzerò le mie mani.

Come di grasso e pinguedine sia colmata l'anima mia, e con labbra di esultanza ti loderà la mia bocca.

Se mi ricordavo di te sul mio giaciglio, all'alba su di te meditavo: perché ti sei fatto mio aiuto, ed esulterò al riparo delle tue ali.

Ha Aderito a te l'anima mia, mi ha sostenuto la tua destra.

E quelli hanno cercato invano l'anima mia: entreranno nelle profondità della terra,  
saranno consegnati in mano alla spada, diverranno parte delle volpi.

Il re invece si allierà in Dio, sarà lodato chiunque giura per lui, perché è stata serrata la bocca di quanti dicono cose ingiuste.

All'alba su di te meditavo:

perché ti sei fatto mio aiuto, ed esulterò al riparo delle tue ali.

Ha aderito a te l'anima mia, mi ha sostenuto la tua destra.

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Alleluia, Alleluia, Alleluia. Gloria a Te, o Dio (3 volte)

Signore, pietà; Signore pietà; Signore, pietà.

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

### *Salmo 87*

Signore, Dio della mia salvezza, di giorno ho gridato e di notte davanti a te.

Entri la mia preghiera al tuo cospetto, piega il tuo orecchio alla mia supplica.

Perché è stata colmata di mali l'anima mia, e la mia vita si è avvicinata all'Ade.

Sono stato annoverato tra quelli che scendono nella fossa, sono divenuto come un uomo senza aiuto, fra i morti libero; come gli uccisi che dormono nella tomba, di cui non ti sei più ricordato, e che dalla tua mano sono stati respinti.

Mi hanno posto in una fossa profondissima, in luoghi tenebrosi e nell'ombra di morte.

Su di me si è addensato il tuo sdegno, su di me tutte le tue tempeste hai rovesciato.

Hai allontanato da me i miei conoscenti, mi hanno reso un abominio per loro; sono stato consegnato e non ne uscivo.

I miei occhi si sono estenuati per la povertà. Ho gridato a te, Signore, tutto il giorno; a te ho teso le mie mani.

Farai forse meraviglie per i morti? Oppure i morti risusciteranno e ti confesseranno?

Forse qualcuno racconterà nella tomba la tua misericordia, e la tua verità nella perdizione?

Saranno forse conosciute nelle tenebre le tue meraviglie, e la tua giustizia in una terra dimenticata?

Eppure io a te, Signore, ho gridato, e al mattino ti preverrà la mia preghiera.

Perché, Signore, respingi la mia anima, distogli da me il tuo volto?

Povero sono io e nelle fatiche fin dalla giovinezza; sono stato innalzato e poi umiliato, e sono rimasto smarrito.

Su di me sono passate le tue ire, i tuoi terrori mi hanno sconvolto.

Mi hanno circondato come acqua, tutto il giorno insieme mi hanno accerchiato.

Hai allontanato da me amico e vicino, i miei conoscenti dalla mia sventura.

Signore, Dio della mia salvezza, di giorno ho gridato e di notte davanti a te.

Entri la mia preghiera al tuo cospetto, piega il tuo orecchio alla mia supplica.

### *Salmo 102*

Benedici, anima mia, il Signore, e tutto il mio intimo il suo santo nome.

Benedici, anima mia il Signore, e non dimenticare tutte le sue ricompense.

Lui che perdona tutte le tue iniquità, che guarisce tutte le tue malattie,

che riscatta dalla corruzione la tua vita, che ti incorona di misericordia e di ogni compassione,

che sazia di beni la tua brama: sarà rinnovata come quella dell'aquila la tua giovinezza.

Opera ogni misericordia il Signore, e giudizio per tutti quelli che subiscono ingiustizia.

Ha reso note a Mosè le sue vie, le sue volontà ai figli d'Israele.

Pietoso e misericordioso è il Signore, longanime e ricco di misericordia.

Non sarà adirato sino alla fine, né in eterno sarà sdegnato.

Non secondo le nostre iniquità ha agito con noi, né secondo i nostri peccati ci ha retribuiti.

Perché quanto è alto il cielo sulla terra, altrettanto il Signore ha reso forte la sua misericordia su quelli che lo temono.

Quanto dista l'oriente dall'occidente, tanto ha allontanato da noi le nostre iniquità.

Come un padre ha compassione dei figli, così ha avuto compassione il Signore di quelli che lo temono, poiché egli sa di che siamo plasmati, si ricorda che noi siamo polvere.

L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni; come fiore del campo, così sfiorirà.

Un soffio passa su di lui e più non sarà, né riconoscerà più il suo luogo.

Ma la misericordia del Signore è da sempre e per sempre su quelli che lo temono, e la sua giustizia sui figli dei figli, per quelli che custodiscono la sua alleanza, e si ricordano dei suoi comandi per compierli.

Il Signore ha disposto nel cielo il suo trono, e il suo regno domina tutto.

Benedite il Signore, voi tutti angeli suoi, potenti e forti esecutori della sua parola, appena udite la voce delle sue parole.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere, suoi ministri, esecutori delle sue volontà.

Benedite il Signore, voi tutte opere sue, in ogni luogo del suo dominio. Benedici, anima mia, il Signore.

In ogni luogo del suo dominio, benedici, anima mia, il Signore.

### *Salmo 142*

Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica nella tua verità; esaudiscimi nella tua giustizia.

E non entrare in giudizio con il tuo servo, perché non sarà giustifi-

cato davanti a te alcun vivente.

Sì, il nemico ha perseguitato l'anima mia, ha umiliato fino a terra la mia vita, mi ha fatto sedere in luoghi tenebrosi, come i morti dal tempo antico.

Si è abbattuto in me il mio spirito, in me si è turbato il mio cuore.

Mi sono ricordato dei giorni antichi e ho meditato su tutte le tue opere: sulle azioni delle tue mani meditavo.

Ho teso a te le mie mani; la mia anima, davanti a te, come terra senz'acqua.

Presto esaudiscimi, Signore, è venuto meno il mio spirito; non distogliere da me il tuo volto, perché sarei simile a quelli che scendono nella fossa.

Fammi sentire al mattino la tua misericordia, perché in te ho sperato; fammi conoscere, Signore, la via su cui camminare, perché a te ho levato l'anima mia.

Strappami ai miei nemici, Signore, perché in te mi sono rifugiato.

Insegnami a fare la tua volontà, perché tu sei il mio Dio; il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Per amore del tuo nome, Signore, mi farai vivere; nella tua giustizia trarrai dalla tribolazione l'anima mia.

Nella tua misericordia sterminerai i miei nemici e farai perire tutti quelli che opprimono l'anima mia, perché io sono tuo servo.

Esaudiscimi, Signore, nella tua giustizia, e non entrare in giudizio con il tuo servo. *(2 volte.)*

Il tuo spirito buono mi guiderà nella via retta.

Gloria al Padre e al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Alleluia, Alleluia, Alleluia. Gloria a te, o Dio. *(3 volte)*

*Iriniká*

**Sac.:** In pace preghiamo il Signore.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον. *(καί μετὰ* **Coro:** Signore, pietà. *(e così alle*  
*ἀπό κάθε αίτηση)* *intenzioni successive)*

**Sac.:** Per la pace dall'alto e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la saldezza delle sante Chiese di Dio e l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa casa e per quelli che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro vescovo **N.** Papa di Roma, per il venerabile presbitero, per la diaconia in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Per i nostri governanti, e per tutte le autorità, preghiamo il Signore.

Per questa città, per ogni città, paese e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la mitezza del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra, perché ci siano dati tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, per quelli che sono in viaggio, per i malati, i sofferenti, i carcerati e la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni tribolazione, ira, pericolo e angustia, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Χορος:** Σοὶ Κύριε.

**Coro:** A te, Signore.

**Sac.:** Poiché a te si addice ogni gloria, onore e adorazione: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

Θεὸς Κύριος, καὶ ἐπέφανεν  
ἡμῖν, εὐλογημένος ὁ ἐρχόμενος  
ἐν ὀνόματι Κυρίου.

Il Signore è Dio e si è manifestato  
a noi: benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.

*Στίχ, α'.* Ἐξομολογεῖσθε τῷ  
Κυρίῳ, καὶ ἐπικαλεῖσθε τὸ  
ὄνομα τὸ ἅγιον αὐτοῦ.

*Stico 1.:* Confessate il Signore e  
invocate il suo santo nome.

Θεὸς Κύριος, καὶ ἐπέφανεν...

Il Signore è Dio ...

Στίχ, β'. Πάντα τὰ ἔθνη  
ἐκύκλωσάν με, καὶ τῷ ὀνόματι  
Κυρίου ἤμυνάμην αὐτούς.

Θεὸς Κύριος, καὶ ἐπέφανεν...

Στίχ, γ'. Παρὰ Κυρίου ἐγένετο  
αὕτη, καὶ ἐστὶ θαυμαστὴ ἐν  
ὀφθαλμοῖς ἡμῶν.

Θεὸς Κύριος, καὶ ἐπέφανεν...

*Tropari. Tono 2°*

Ὁ εὐσχήμων Ἰωσήφ, ἀπὸ τοῦ  
ξύλου καθελῶν τὸ ἄχραντόν  
σου Σῶμα, σινδόνι καθαρὰ,  
εἰλήσας καὶ ἀρώμασιν, ἐν μνή-  
ματι καινῷ κηδεύσας ἀπέθετο.

Δόξα ...

Ὅτε κατήλθες πρὸς τὸν θάνα-  
τον, ἡ ζωὴ ἡ ἀθάνατος, τότε  
τὸν Ἄδην ἐνέκρωσας, τὴ ἀστρα-  
πὴ τῆς θεότητος, ὅτε δὲ καὶ  
τοὺς τεθνεώτας ἐκ τῶν καταχ-  
θονίων ἀνέστησας, πᾶσαι αἱ  
Δυνάμεις τῶν ἐπουρανίων  
ἐκραύγαζον. Ζωοδότα Χριστὲ ὁ  
Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοί.

Καὶ νῦν ... Ἀμήν.

Ταῖς Μυροφόροις Γυναιξί, παρὰ  
τὸ μνήμα ἐπιστάς, ὁ Ἄγγελος  
ἐβόα. Τὰ μύρα τοῖς θνητοῖς  
ὑπάρχει ἀρμόδια, Χριστὸς δὲ  
διαφθορὰς ἐδείχθη ἀλλότριος.

**Diac.:** Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον.

**Diac.:** Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con

*Stico 2.:* Tutte le genti mi avevano  
circondato, ma nel nome del Si-  
gnore le ho respinte.

Il Signore è Dio ...

*Stico 3.:* Dal Signore è stato fatto  
questo, ed è mirabile agli occhi  
nostri.

Il Signore è Dio ...

Il nobile Giuseppe, calato dal le-  
gno il tuo corpo immacolato, lo  
avvolse in una sindone pura con  
aromi, e prestandoti le ultime cu-  
re, lo depose in un sepolcro nuo-  
vo.

Gloria...

Quando discendesti nella morte,  
o vita immortale, allora mettesti  
a morte l'Adè con la folgore della  
tua divinità; e quando risuscitasti  
i morti dalle regioni sotterranee,  
tutte le schiere delle regioni cele-  
sti gridavano: O Cristo datore di  
vita, Dio nostro, gloria a te.

Ora e sempre...

Stando presso il sepolcro,  
l'angelo gridava alle donne miro-  
fore: Gli unguenti profumati son  
per i morti, ma il Cristo si è mo-  
strato estraneo alla corruzione.

**Coro:** Signore, pietà.

la tua grazia.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον

**Coro:** Signore, pietà.

**Diac.:** Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Χορος:** Σοί, Κύριε.

**Coro:** A te, Signore.

**Sac.:** Poiché tua è la forza e tuoi sono il regno, la potenza e la gloria: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

*Kathismata Tono 1*

**Χορος:** Σινδόνι καθαρά και ἀρώμασι θείοις, τὸ Σῶμα τὸ σεπτόν, ἐξαιτήσας Πιλάτω, μυρίζει και τίθησιν, Ἰωσήφ καινῶ μνήματι, ὅθεν ὄρθρῳ, αἱ μυροφόροι γυναῖκες, ἀνεβόησαν. Δεῖξον ἡμῖν ὡς προείπας, Χριστὲ τὴν Ἀνάστασιν.

Δόξα...

Δεῖξον ἡμῖν ὡς προείπας, Χριστὲ τὴν Ἀνάστασιν.

Καὶ νύν...

Ἐξέστησαν χοροί, τῶν Ἀγγέλων ὀρῶντες, τὸν ἐν τοῖς τοῦ Πατρὸς, καθεζόμενον κόλποις, πῶς τάφῳ κατατίθεται, ὡς νεκρὸς ὁ ἀθάνατος, ὃν τὰ τάγματα, τὰ τῶν Ἀγγέλων κυκλοῦσι, και δοξάζουσι, σὺν τοῖς νεκροῖς ἐν τῷ Ἄδη, ὡς Κτίστην και Κύριον.

*Salmo 50*

**Let.:** Pietà di me, o Dio, secondo la tua grande misericordia, e se-

**Coro:** Dopo aver chiesto a Pilato il corpo venerabile, Giuseppe lo avvolge in una sindone pura, lo cosparge di aromi divini e lo depone in un sepolcro nuovo. Perciò all'alba le mirofore gridavano: Mostraci, o Cristo, la tua risurrezione, come hai predetto.

Gloria...

Mostraci, o Cristo la tua risurrezione, come hai predetto.

Ora e sempre...

Stupirono i cori angelici vedendo colui che è assiso nel seno del Padre, deposto in una tomba come un morto, lui che è immortale: le schiere degli angeli lo circondano e lo glorificano, nell'Adè insieme ai morti, come Creatore e Signore.

condo la moltitudine delle tue compassioni, cancella il mio delitto.

Lavami del tutto dalla mia iniquità e purificami dal mio peccato.

Poiché la mia iniquità io conosco, e il mio peccato è dinanzi a me in ogni tempo.

Contro te solo ho peccato, e il male davanti a te ho fatto: così che tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.

Ecco che nelle iniquità sono stato concepito, e nei peccati, nel piacere, mi ha concepito mia madre.

Ecco, la verità hai amato: le cose occulte e i segreti della tua sapienza mi hai manifestato.

Mi aspergerai con issopo e sarò purificato; mi laverai, e sarò fatto più bianco della neve.

Mi farai udire esultanza e gioia, esulteranno le ossa umiliate.

Distogli il tuo volto dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo spirito santo non togliere da me.

Rendimi l'esultanza della tua salvezza, e confermami con lo spirito che guida.

Insegnerò agli iniqui le tue vie, e gli empì a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà con esultanza la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode.

Certo, se tu avessi voluto un sacrificio, lo avrei dato: di olocausti non ti compiacerai.

Sacrificio a Dio è uno spirito contrito: un cuore contrito e umiliato Dio non lo disprezzerà.

Benefica, Signore, nel tuo compiacimento, Sion, e siano edificate le mura di Gerusalemme.

Allora ti compiacerai del sacrificio di giustizia, dell'oblazione e di olocausti; allora offriranno vitelli sul tuo altare.

**Ode 1.: Cantico di Mosè. Tono 6**

**Χορος:** Κύματι θαλάσσης, τὸν κρύψαντα πάλαι, διώκτην τύραννον, ὑπὸ γῆς ἔκρυψαν, τῶν σεσωσμένων οἱ Παῖδες, ἀλλ' ἡμεῖς ὡς αἱ Νεάνιδες, τῷ Κυρίῳ ἄσωμεν. Ἐνδόξως γὰρ δεδόξασται.

Δόξα σοὶ ὁ Θεός ἡμῶν, δόξα σοὶ

Κύριε Θεέ μου, ἐξόδιον ὕμνον, καὶ ἐπιτάφιον, ὠδὴν σοὶ ἄσομαι, τῷ τῆ ταφῆ σου ζωῆς μοί, τὰς εἰσόδους διανοίξαντι, καὶ θανάτῳ θάνατον, καὶ Ἄδην θανατώσαντι.

Δόξα ...

Ἄνω σὲ ἐνθρόνῳ, καὶ κάτω ἐν τάφῳ, τὰ ὑπερκόσμια, καὶ ὑποχθόνια, κατανοοῦντα Σωτήρ μου, ἐδονεῖτο τῆ νεκρώσει σου, ὑπὲρ νοῦν ὠράθης γὰρ, νεκρὸς ζωαρχικώτατος.

Καὶ νῦν...

Ἵνα σου τῆς δόξης, τὰ πάντα πληρώσης, καταπεφοίτηκας, ἐν κατωτάτοις τῆς γῆς, ἀπὸ γὰρ σοῦ οὐκ ἐκρύβη, ἢ ὑπόστασις μου ἢ ἐν Ἀδάμ, καὶ ταφείς φθαρέντα με, καὶ νοποιεῖς, Φιλάνθρωπε.

**Coro:** Colui che un tempo ha sepolto sotto i marosi il tiranno inseguitore, lo hanno sepolto sotto terra i figli dei salvati; ma noi come le fanciulle cantiamo al Signore, perché si è grandemente glorificato.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Signore, mio Salvatore, a te canterò l'inno dell'esodo e il funebre compianto, a te che con la tua sepoltura mi hai aperto l'ingresso alla vita, e con la tua morte, morte ed Ade hai messo a morte. Gloria...

In alto in trono, e in basso nella tomba, tale ti contemplarono, o mio Salvatore, gli esseri ipercosmici e quelli sotterranei, sconvolti dalla tua morte: poiché tu, oltre ogni comprensione, ti mostravi morto e suprema origine di vita.

Ora e sempre

Per riempire della tua gloria tutte le cose, sei disceso nelle profondità della terra; a te infatti non era nascosta la mia persona in Adamo: sepolto e corrotto tu mi rinnovi, o amico degli uomini.

*Katavasìa.*

Κύματι θαλάσσης, ...

**Ode 3.: Canticò di Anna.**

**Χορός:** Σὲ τὸν ἐπὶ ὑδάτων, κρεμάσαντα πᾶσαν τὴν γῆν ἀσχέτως, ἡ Κτίσις κατιδοῦσα, ἐν τῷ Κρανίῳ κρεμάμενον, θάμβει πολλῶ συνείχετο. Οὐκ ἔστιν ἅγιος πλὴν σου Κύριε, κραυγάζουσα.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ

Σύμβολα τῆς ταφῆς σου, παρέδειξας τὰς Ὁράσεις πληθύνας, νῦν δὲ τὰ κρούφιά σου, θεανδρικῶς διετράνωσας, καὶ τοῖς ἐν Ἄδη Δέσποτα, οὐκ ἔστιν ἅγιος, πλὴν σου Κύριε, κραυγάζουσιν.

Δόξα ...

Ἦπλωσας τὰς παλάμας, καὶ ἦνωσας τὰ τὸ πρὶν διεστώτα, καταστολὴ δὲ Σῶτερ, τῇ ἐν σινδόνι καὶ μνήματι, πεπεδημένους ἔλυσας. Οὐκ ἔστιν ἅγιος, πλὴν σου Κύριε, κραυγάζοντας. Καὶ νῦν...

Μνήματι καὶ σφραγίσιν, ἀχώρητε συνεσχέθης βουλήσει, καὶ γὰρ τὴν δύναμίν σου, ταῖς ἐνεργείαις ἐγνώρισας, θεουργικῶς τοῖς μέλπουσιν, οὐκ ἔστιν ἅγιος, πλὴν σου Κύριε φιλάν-

Colui che un tempo...

**Coro:** La creazione, vedendo appeso sul Calvario te che senza appoggio hai sospeso tutta la terra sulle acque, si contraeva sbi-gottita, e gridava: Non c'è santo all'infuori di te, Signore.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Moltiplicando le visioni, tu presentasti dei simboli della tua sepoltura, ma ora, nella tua realtà teandrica, hai chiaramente rivelato o Sovrano, i tuoi misteri anche agli abitanti dell'Adè, che acclamano: Non c'è santo all'infuori di te, o Signore.

Gloria ...

Hai steso le braccia e hai unito ciò che prima era diviso: avvolto nella sindone e composto nel sepolcro hai liberato i prigionieri che acclamano: Non c'è santo all'infuori di te, o Signore.

Ora e sempre...

Da un sepolcro e dai suoi sigilli, volontariamente ti sei lasciato trattenere, o tu che nulla può contenere! Con divine operazioni infatti hai reso nota la tua potenza a quanti cantano: Non c'è san-

θρωπε.

to all'infuori di te, Signore amico degli uomini.

*Katavasìa.*

Σὲ τὸν ἐπὶ ὑδάτων, ...

La creazione, vedendo appeso ...

**Diac.:** Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον

**Coro:** Signore, pietà.

**Diac.:** Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον.

**Coro:** Signore, pietà.

**Diac.:** Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Χορος:** Σοί, Κύριε.

**Coro:** A te, Signore.

**Sac.:** Poiché tu sei il nostro Dio e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

*Káthisma Aftomelon.*

**Χορος:** Τὸν τάφον σου Σωτήρ, στρατιῶται τηροῦντες, νεκροὶ τῆ ἀστραπή, τοῦ ὀφθέντος Ἀγγέλου, ἐγένοντο κηρύττοντος, Γυναιξὶ τὴν Ἀνάστασιν. Σὲ δοξάζομεν, τὸν τῆς φθορᾶς καθαιρέτην, σοὶ προσπίπτομεν, τῷ ἀναστάντι ἐκ τάφου, καὶ μόνω Θεῷ ἡμῶν.

**Coro:** I soldati a guardia della tua tomba, o Salvatore, divennero come morti all'apparire sfolgorante dell'angelo, che annunciava alle donne la risurrezione. Ti glorifichiamo, distruttore della corruzione, ci prostiamo a te, o risorto dalla tomba e solo Dio nostro.

Δόξα... Καὶ νύν...

Gloria... Ora e sempre...

Τὸν τάφον σου...

I soldati a guardia...

**Ode 4.: Cantico di Abacuc.**

Τὴν ἐν Σταυρῷ σου θείαν κένωσιν, Προορῶν Ἀββακούμ ἐξεστηκῶς ἐβόα. Σὺ δυναστῶν διέκοψας κράτος Ἀγαθέ, ὁμιλῶν

Già vedendo Abacuc il tuo divino annientamento sulla croce, sbigottito gridava: Tu hai infranto la forza dei sovrani, o buono,

τοῖς ἐν Ἄδῃ, ὡς παντοδύναμος.

Δόξα σοὶ ὁ Θεός ἡμῶν, δόξα σοί

Ἐβδόμην σήμερον ἡγίασας, ἦν  
εὐλόγησας πρῖν, καταπαύσει  
τῶν ἔργων, παράγεις γὰρ τὰ  
σύμπαντα, καὶ καινοποιεῖς,  
σαββατίζων Σωτὴρ μου, καὶ  
ἀνακτώμενος.

Δόξα ...

Ῥωμαλαιότητι τοῦ κρείττονος,  
ἐκνικήσαντός σου, τῆς σαρκὸς ἢ  
ψυχῆ σου, δι' ἣ ῥηται σπαράτ-  
τουσα, ἄμφω γὰρ δεσμούς, τοῦ  
θανάτου καὶ Ἄδου, Λόγε τῷ  
κράτει σου.

Καὶ νύν...

Ὁ Ἄδης Λόγε συναντήσας σοί,  
ἐπικράνθη, βροτὸν ὀρώων  
τεθεωμένον, κατάστικτον τοῖς  
μώλωψι, καὶ πανσθενουργόν,  
τῷ φρικτῷ τῆς μορφῆς δέ,  
διαπεφώνηκεν.

*Katavasìa.*

Τὴν ἐν Σταυρῷ σου ...

**Ode 5.: Cantico di Isaia.**

**Χορός:** Θεοφανείας σου Χριστέ,  
τῆς πρὸς ἡμᾶς συμπαθῶς  
γενομένης, Ἡσαΐας φῶς ἰδὼν  
ἀνέσπερον, ἐκ νυκτὸς ὀρθρίσας  
ἐκραύγαζεν. Ἀναστήσονται οἱ  
νεκροί, καὶ ἐγερθήσονται οἱ ἐν

unendoti agli abitanti dell' Ade,  
nella tua onnipotenza.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a  
te.

Oggi hai santificato il settimo  
giorno che un tempo avevi be-  
nedetto con il riposo dalle opere:  
poiché tu muti e rinnovi  
l'universo, celebrando il riposo  
sabbatico nel sepolcro, e tutto lo  
rianimi, o mio Salvatore.

Gloria ...

Quando tu vincesti col vigore del  
più forte, allora la tua anima si  
divise dalla carne: entrambe in-  
fatti spezzano le catene della  
morte e dell' Ade, in virtù del tuo  
potere, o Verbo.

Ora e sempre...

L' Ade incontrandoti restò ama-  
reggiato, o Verbo, perché vedeva  
un mortale deificato, coperto di  
piaghe e onnipotente, e alla vista  
di quella tremenda forma, fu  
perduto.

Già vedendo Abacuc ...

**Coro:** Vedendo Isaia la luce sen-  
za tramonto della tua teofania, o  
Cristo, a noi manifestata nella tua  
compassione, vegliando sin dai  
primi albori gridava: Risorge-  
ranno i morti, e si desteranno

τοῖς μνημείοις, καὶ πάντες οἱ ἐν τῇ γῇ ἀγαλλιάσονται.

Δόξα σοὶ ὁ Θεός ἡμῶν, δόξα σοὶ

Νεοποιεῖς τοὺς γηγενεῖς, ὁ πλαστοουργὸς χοϊκὸς χρηματίσας, καὶ σινδῶν καὶ τάφος ὑπεμφαίνουσι, τὸ συνὸν σοὶ Λόγε μυστήριον, ὁ εὐσχήμων γὰρ βουλευτής, τὴν τοῦ σε φύσαντος βουλήν σχηματίζει, ἐν σοὶ μεγαλοπρεπῶς καινοποιούντός με.

Δόξα ...

Διὰ θανάτου τὸ θνητόν, διὰ ταφῆς τὸ φθαρτὸν μεταβάλλεις, ἀφθαρτίζεις γὰρ θεοπρεπέστατα, ἀπαθανατίζων τὸ πρόσλημμα, ἢ γὰρ σὰρξ σου διαφθορὰν οὐκ εἶδε Δέσποτα, οὐδὲ ἡ ψυχὴ σου εἰς Ἄδου, ξενοπρεπῶς ἐγκαταλέλειπται.

Καὶ νύν...

Ἐξ ἀλοχεύτου προελθῶν, καὶ λογχευθεὶς τὴν πλευρὰν Πλαστοουργέ μου, ἐξ αὐτῆς εἰργάσω τὴν ἀνάπλαοιν, τὴν τῆς Εὕας Ἀδὰμ γενόμενος, ἀφυπνώσας ὑπερφυῶς, ὕπνον φυσίζωον, καὶ ζωὴν ἐγείρας ἐξ ὕπνου, καὶ τῆς φθορᾶς ὡς παντοδύναμος.

quanti sono nei sepolcri, e tutti gli abitanti della terra esulteranno.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Divenuto terrestre, o Creatore, tu rinnovi i figli della terra: sindone e tomba nuove manifestano, o Verbo, il mistero che in te si compie. Il nobile consigliere infatti esegue il consiglio del Padre tuo, che in te magnificamente ci rinnova.

Gloria ...

Con la morte trasformi ciò che è mortale, con la sepoltura, ciò che è corruttibile: in modo divinissimo, infatti, tu rendi incorruttibile e immortale l'umanità assunta, poiché la tua carne non ha visto la corruzione, o Sovrano, e la tua anima, meravigliosamente, non fu abbandonata nell'Adè.

Ora e sempre...

Nato da parto verginale, e trafitto al fianco, o mio Creatore, da esso, divenuto Adamo, hai riplasmato Eva: soprannaturalmente addormentandoti in un sonno fecondo di vita, nella tua onnipotenza hai ridestato la vita dal sonno e dalla carne.

*Katavasia*

Θεοφανείας σου Χριστέ, ...

**Ode 6.: Cantico di Giona.**

**Χορός:** Συνεσχέθη, ἀλλ' οὐ κατεσχέθη, στερνοῖς κητώοις Ἰωνάς, σοῦ γὰρ τὸν τύπον φέρων, τοῦ παθόντος καὶ ταφῆ δοθέντος, ὡς ἐκ θαλάμου, τοῦ θηρὸς ἀνέθορε, προσεφώνει δὲ τῇ κουστωδία. Οἱ φυλασσόμενοι μάταια καὶ ψευδῆ, ἔλεον αὐτοῖς ἐγκατελίπετε.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ

Ἀνηρέθης, ἀλλ' οὐ διηρέθης, Λόγε ἢς μετέσχες σαρκός, εἰ γὰρ καὶ λέλυταί σου, ὁ ναὸς ἐν τῷ καιρῷ τοῦ πάθους, ἀλλὰ καὶ οὕτω μία ἦν ὑπόστασις, τῆς θεότητος καὶ τῆς σαρκός σου, ἐν ἀμφοτέροις γὰρ, εἷς ὑπάρχεις Υἱός, Λόγος τοῦ Θεοῦ, Θεὸς καὶ ἄνθρωπος.

Δόξα ...

Βροτοκτόνον, ἀλλ' οὐ θεοκτόνον, ἔφυ τὸ πταῖσμα τοῦ Ἀδάμ, εἰ γὰρ καὶ πέπονθέ σου, τῆς σαρκὸς ἢ χοϊκῆ οὐσίας, ἀλλ' ἡ θεότης ἀπαθῆς διέμεινε, τὸ φθαρτὸν δὲ σου πρὸς ἀφθαρσίαν μετεστοιχείωσας, καὶ ἀφθάρτου ζωῆς, ἔδειξας πηγὴν ἐξ ἀναστάσεως.

Vedendo Isaia ...

**Coro:** Fu preso Giona, ma non trattenuto nel ventre del mostro marino: poiché era figura di te, che hai patito e sei stato posto in una tomba, egli balzò fuori dal mostro come da un talamo, e gridava alle guardie: Voi che custodite vanità e menzogne, avete abbandonato la misericordia che era per voi.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

Sei stato ucciso, o Verbo, ma non separato dalla carne assunta, poiché anche se il tempio del tuo corpo è stato distrutto nella passione, anche così una era l'ipostasi della tua divinità e della tua carne: in entrambe infatti tu sei un solo Figlio, Verbo di Dio, Uomo e Dio.

Gloria ...

Omicida, ma non deicida fu la colpa di Adamo, poiché anche se la natura terrena della tua carne ha patito, impassibile permane la divinità: ciò che in te era corruttibile lo hai portato all'incorruttibilità, rendendolo per la risurrezione sorgente di vita incorruttibile.

Καὶ νύν...

Βασιλεύει, ἀλλ' οὐκ αἰωνίζει,  
Ἄδης τοῦ γένους τῶν βροτῶν, σὺ  
γὰρ τεθεὶς ἐν τάφῳ, Κραταίε  
ζωαρχικὴ παλάμη, τὰ τοῦ  
θανάτου, κλείθρα διεσπάραξας,  
καὶ ἐκήρυξας τοῖς ἀπ' αἰῶνος  
ἐκεῖ καθεύδουσι λύτρωσιν  
ἄψευδῆ, Σῶτερ γεγονῶς νεκρῶν  
πρωτότοκος.

*Katavasìa.*

Συνεσχέθη, ἀλλ' οὐ ...

**Diac.:** Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον.

**Diac.:** Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον

**Coro:** Signore, pietà.

**Diac.:** Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Χορος:** Σοί, Κύριε.

**Coro:** A te, Signore.

**Sac.:** Poiché tu sei il Re della pace e il Salvatore delle anime nostre, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

*Kondákion. Tono 2°*

**Χορος:** Τὴν ἄβυσσον ὃ κλείσας,  
νεκρὸς ὀραῖται, καὶ σμύρνη καὶ  
σινδόνι ἐνειλημμένος, ἐν μνη-  
μείῳ κατατίθεται, ὡς θνητὸς ὃ  
ἀθάνατος. Γυναῖκες δὲ αὐτὸν  
ἦλθον μυρίσαι, κλαίουσαι  
πικρῶς καὶ ἐκβοῶσαι.

Ora e sempre...

Regna l' Ade sulla stirpe dei mor-  
tali ma non in eterno: tu infatti, o  
potente, depresso nella tomba hai  
infranti i chiavistelli della morte  
con mano vivificante, e hai an-  
nunciato la vera liberazione a  
quanti là dormivano da secoli, o  
Salvatore, divenuto primogenito  
tra i morti.

Fu preso Giona, ...

**Coro:** Signore, pietà.

**Coro:** Signore, pietà.

**Coro:** A te, Signore.

**Coro:** Amen.

**Coro:** Colui che chiude l'abisso  
lo vediamo morto; come un mor-  
tale, l'immortale è depresso in un  
sepolcro, avvolto in una sindone  
cosparsa di mirra. Sono venute le  
donne per ungerlo con unguenti  
profumati, piangendo amara-

Τοῦτο Σάββατόν ἐστι τὸ ὑπερευλογημένον, ἐν ᾧ Χριστὸς ἀφύπνῳσας, ἀναστήσεται τριήμερος.

*Ikos.*

Ὁ συνέχων τὰ πάντα ἐπὶ σταυροῦ ἀνυψώθη, καὶ θρηνεῖ πᾶσα ἡ Κτίσις, τοῦτον βλέπουσα κρεμάμενον γυμνὸν ἐπὶ τοῦ ξύλου, ὁ ἥλιος τὰς ἀκτῖνας ἀπέκρυψε, καὶ τὸ φέγγος οἱ ἀστέρες ἀπεβάλλοντο, ἡ γῆ δὲ σὺν πολλῷ τῷ φόβῳ συνεκλονεῖτο, ἡ θάλασσα ἔφυγε, καὶ αἱ πέτραι διερρήγνυντο, μνημεῖα δὲ πολλὰ ἠνεώχθησαν, καὶ σώματα ἠγέρθησαν ἀγίων Ἀνδρῶν. Ἄδης κάτω στενάζει, καὶ Ἰουδαῖοι σκέπτονται συκοφαντῆσαι Χριστοῦ τὴν Ἀνάστασιν, τὰ δὲ Γύναια κράζουσι.

Τοῦτο Σάββατόν ἐστι τὸ ὑπερευλογημένον, ἐν ᾧ Χριστὸς ἀφύπνῳσας, ἀναστήσεται τριήμερος.

*Sinassario del minéo, quindi la seguente memoria.*

Nel santo e grande sabato festeggiamo la sepoltura del corpo divino e la discesa all' Ade del Signore, Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, per le quali la nostra stirpe è stata richiamata dalla corruzione e trasferita alla vita eterna.

*Stichi.*

Invano, o guardie, custodite la tomba: una tomba non tratterrà colui che è la vita stessa.

Per la tua ineffabile condiscendenza, o Cristo Dio, abbi pietà di noi. Amen.

mente e gridando:

Questo è il sabato più che benedetto, nel quale il Cristo dorme per risorgere il terzo giorno.

Colui che regge tutte le cose è stato innalzato in croce, e geme tutto il creato, vedendolo pendere nudo dal legno: il sole ha nascosto i suoi raggi, gli astri hanno perduto il loro fulgore; la terra con grande timore si scuote, fugge il mare, si spezzano le rocce, molti sepolcri si aprono, e risorgono i corpi di santi uomini.

L' Ade geme sotterra, e i giudei cercano calunnie contro la risurrezione di Cristo, ma le donne gridano:

Questo è il sabato più che benedetto nel quale il Cristo dorme per risorgere il terzo giorno.

*Ode 7.: Cantico dei tre fanciulli.*

**Χορός:** Ἄφραστον θαῦμα! Ὁ ἐν  
καμίνῳ ῥυσάμενος, τοὺς Ὀσίους  
Παῖδας ἐκ φλογός, ἐν τάφῳ  
νεκρός, ἄπνους κατατίθεται, εἰς  
σωτηρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούν-  
των. Λυτρωτά, ὁ Θεὸς εὐλογη-  
τὸς εἶ.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ

Τετρωται Ἄδης, ἐν τῇ καρδίᾳ  
δεξάμενος τὸν τρωθέντα λόγχῃ  
τὴν πλευράν, καὶ σθένει πυρὶ  
θείῳ δαπανώμενος, εἰς σωτη-  
ρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων.  
Λυτρωτά, ὁ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

Δόξα ...

Ὅλβιος τάφος! ἐν ἑαυτῷ γὰρ  
δεξάμενος, ὡς ὑπνοῦντα τὸν  
Δημιουργόν, ζωῆς θησαυρός,  
θεῖος ἀναδέδεικται, εἰς σωτη-  
ρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων.  
Λυτρωτά, ὁ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

Καὶ νύν...

Νόμῳ θανόντων, τὴν ἐν τῷ  
τάφῳ κατάθεσιν, ἢ τῶν ὄλων  
δέχεται ζωή, καὶ τοῦτον πηγὴν,  
δείκνυσιν ἐγέρσεως, εἰς σωτη-  
ρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων.  
Λυτρωτά, ὁ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ

Μία ὑπῆρχεν, ἢ ἐν τῷ Ἄδῃ

**Coro:** Indicibile prodigio: colui  
che nella fornace ha liberato i  
santi fanciulli dal fuoco, è depo-  
sto in una tomba morto, senza  
respiro, per la salvezza di noi che  
cantiamo: O Dio redentore, tu sei  
benedetto.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a  
te.

L' Ade è ferito al cuore acco-  
gliendo colui che ha avuto il  
fianco ferito dalla lancia: geme  
consumato dal fuoco divino, per  
la salvezza di noi che cantiamo:  
O Redentore e Dio, benedetto tu  
sei.

Gloria ...

O felice tomba! Accogliendo in sé  
il Creatore come un dormiente, è  
divenuta divino forziere di vita,  
per la salvezza di noi che can-  
tiamo: O Redentore e Dio, bene-  
detto tu sei.

Ora e sempre

Come è norma per i morti, la vita  
di tutti è deposta in una tomba, e  
la rende sorgente di risurrezione,  
per la salvezza di noi che can-  
tiamo: O Redentore e Dio, bene-  
detto tu sei.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a  
te.

Una e indivisa era nell' Ade, nella

ἀχώριστος, καὶ ἐν τάφῳ, καὶ ἐν  
τῇ Ἑδέμ, θεότης Χριστοῦ, σὺν  
Πατρὶ καὶ Πνεύματι, εἰς σωτη-  
ρίαν ἡμῶν τῶν μελωδούντων.  
Λυτρωτά, ὁ Θεὸς εὐλογητὸς εἶ.

*Katavasìa.*

Ἄφραστον θαῦμα! ...

**Ode 8.: Canticò delle creature.**

**Χορός:** Ἐκστηθὶ φρίπτων  
οὐρανέ, καὶ σαλευθήτωσαν τὰ  
θεμέλια τῆς γῆς, ἰδοὺ γὰρ ἐν  
νεκροῖς λογίζεται, ὁ ἐν ὑψίστοις  
οἰκῶν, καὶ τάφῳ σμικρῷ ξενοδο-  
χεῖται, ὃν Παῖδες εὐλογεῖτε,  
Ἱερεῖς ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερυ-  
ψοῦτε, εἰς πάντα τοὺς αἰῶνας.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ

Λέλυται ἄχραντος ναός, τὴν  
πεπτωκυῖαν δὲ συνανίστησι  
σκηνήν. Ἀδὰμ γὰρ τῷ προτέρῳ  
δεύτερος, ὁ ἐν ὑψίστοις οἰκῶν,  
κατήλθεν μέχρις Ἄδου ταμείων,  
ὃν Παῖδες εὐλογεῖτε, Ἱερεῖς  
ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερυψοῦτε, εἰς  
πάντας τοὺς αἰῶνας.

Δόξα...

Πέπαιται τόλμα Μαθητῶν,  
Ἀριμαθαίας δὲ ἀριστεύει Ἰωσήφ,  
νεκρὸν γὰρ καὶ γυμνὸν  
Θεώμενος, τὸν ἐπὶ πάντων  
Θεόν, αἰτεῖται, καὶ κηδεύει

tomba e nell'Eden la divinità di  
Cristo, insieme al Padre ed allo  
Spirito, per la salvezza di noi che  
cantiamo: O Dio e Redentore,  
benedetto tu sei.

Indicibile prodigio: ...

**Coro:** Sbigottisci tremando, o cie-  
lo, e si scuotano le fondamenta  
della terra: perché ecco, è anno-  
verato tra i morti il Dio che è  
nell'alto dei cieli, ed è ospitato in  
una piccola tomba. Fanciulli, be-  
neditelo, sacerdoti, celebratelo,  
sovresaltalo, o popolo, per tutti i  
secoli.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a  
te.

È stato distrutto il tempio imma-  
colato, ma risuscita con sé la ten-  
da caduta: il secondo Adamo in-  
fatti, che dimora nel più alto dei  
cieli, è disceso verso il primo, fi-  
no alle stanze segrete dell'Adè.  
Fanciulli, beneditelo, sacerdoti,  
celebratelo, sovresaltalo, o popo-  
lo, per tutti i secoli.

Gloria...

È finito il coraggio dei discepoli,  
migliore di loro è Giuseppe  
d'Arimatea: egli infatti, contem-  
plando morto e nudo il Dio che  
tutto trascende, lo chiede e gli

κραυγάζων, οἱ Παῖδες εὐλογεῖτε, Ἱερεῖς ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερουψοῦτε, εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας.

Καὶ νῦν...

Ὡ τῶν θαυμάτων τῶν καινῶν! ὦ ἀγαθότητος! ὦ ἀφράστου ἀνοχῆς! ἐκὼν γὰρ ὑπὸ γῆς σφραγίζεται, ὁ ἐν ὑψίστοις οἰκῶν, καὶ πλάνος Θεὸς συκοφαντεῖται, ὃν Παῖδες εὐλογεῖτε, Ἱερεῖς ἀνυμνεῖτε, λαὸς ὑπερουψοῦτε, εἰς πάντας τοὺς αἰῶνας.

*Katavasìa.*

Ἐκστηθι φρίττων οὐρανέ, ...

**Diac.:** Magnifichiamo la Madre di Dio e Madre della luce, onorandola con inni.

**Ode 9.: Cantico della Madre di Dio e di Zaccaria.**

**Χορος:** Μὴ ἐποδύρου μου  
Μῆτερ, καθορῶσα ἐν τάφῳ, ὃν  
ἐν γαστρὶ ἄνευ σπορᾶς,  
συνέλαβες Υἱόν, ἀναστήσομαι  
γὰρ καὶ δοξασθήσομαι, καὶ  
ὑψώσω ἐν δόξῃ, ἀπαύστως ὡς  
Θεός, τοὺς ἐν πίστει καὶ πόθῳ  
σὲ μεγαλύνοντας.

Δόξα σοὶ ὁ Θεὸς ἡμῶν, δόξα σοὶ

Ἐπὶ τῷ ξένῳ σου τόκῳ, τὰς  
ὀδύνας φυγοῦσα, ὑπερφυῶς  
ἐμακαρίσθην, ἀναρχε Υἱέ, νῦν  
δὲ σὲ Θεέ μου, ἄπνουν ὀρῶσα  
νεκρόν, τῇ ῥομφαίᾳ τῆς λύπης,

presta le ultime cure, gridando: Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

Ora e sempre.

O inauditi prodigi! O bontà, e ineffabile pazienza! Colui che dimora nel più alto dei cieli volontariamente si lascia sigillare sotto terra, egli che è Dio è calunniato come seduttore. Fanciulli, beneditelo, sacerdoti, celebratelo, sovresaltalo, o popolo, per tutti i secoli.

Sbigottisci tremando, o cielo, ....

**Coro:** Non piangere per me, o Madre, vedendo nella tomba il Figlio che senza seme hai concepito in grembo: perché io risorgerò e sarò glorificato, e poiché sono Dio, incessantemente innalzerò nella gloria coloro che con fede e amore magnificano te.

Gloria a te, Dio nostro, gloria a te.

All'ora della tua nascita straordinaria, ho sfuggito le doglie, in beatitudine sovranaturale, o Figlio che non hai principio; ma ora, Dio mio, vedendoti morto,

σπαράττομαι δεινῶς, ἀλλ' ἀνά-  
στηθι, ὅπως μεγαλυνθήσωμαι.

Δόξα ...

Γῆ μὲ καλύπτει ἐκόντα, ἀλλὰ  
φρίττουσιν Ἄδου, οἱ πυλωροί,  
ἡμφιεσμένον, βλέποντες στο-  
λήν, ἡμαγμένην Μητέρα, τῆς  
ἐκδικήσεως, τοὺς ἐχθροὺς ἐν  
Σταυρῷ γάρ, πατάξας ὡς Θεός,  
ἀναστήσομαι αὖθις καὶ μεγα-  
λύνω σε

Καὶ νύν...

Ἀγαλλιάσθω ἡ Κτίσις, εὐφραι-  
νέσθωσαν πάντες οἱ γηγενεῖς, ὁ  
γὰρ ἐχθρὸς ἐσκύλευται Ἄδης,  
μετὰ μύρων Γυναῖκες προσυπα-  
ντάτωσαν, τὸν Ἀδὰμ σὺν τῇ Εὐά,  
λυτροῦμαι παγγενή, καὶ τῇ  
τρίτῃ ἡμέρᾳ ἐξαναστήσομαι.

*Katavasìa.*

Μὴ ἐποδύρου μου Μητέρα...

*Dopo l'ode 9. comincia il canto degli Enkómia in tre stanze.*

### Epitafios thrinos

*Il sacerdote che presiede, rivestito di tutti i suoi paramenti sacri, esce dal santuario e comincia a cantare O Cristo, tu che sei la vita; va verso l'epitáfios, lo incensa a forma di croce e incensa quindi tutto il popolo. Gli altri chierici e salmisti, stando intorno al sacro cenotafio dell'epitáfios, cantano gli Enkómia come segue:*

**1ª STANZA. Tono 5º**

Ἡ ζωὴ ἐν τάφῳ, κατετέθης  
Χριστέ, καὶ Ἀγγέλων στρατιαὶ

senza respiro, sono orribilmente  
straziata dalla spada del dolore.  
Risorgi, dunque, perché io sia  
magnificata.

Gloria ...

Per mio volere la terra mi rico-  
pre, ma tremano i custodi  
dell' Ade vedendomi avvolto, o  
Madre, nella veste insanguinata  
della vendetta: perché io, Dio, ho  
abbattuto i nemici con la croce, e  
di nuovo risorgerò e ti magnifi-  
cherò.

Ora e sempre...

Esulti il creato, si rallegrino tutti  
gli abitanti della terra: è stato  
spogliato l' Ade, il nemico! Ven-  
gano avanti le donne con gli  
aromi: io libero Adamo insieme  
ad Eva, con tutta la loro stirpe, e  
il terzo giorno risorgerò.

Non piangere per me, o Madre...

O Cristo, tu che sei la vita sei sta-  
to deposto in una tomba: le

ἐξεπλήττοντο, συγκατάβασιν  
δοξάζουσαι τὴν σὴν.

Ἡ ζωὴ πῶς θνήσκεις; πῶς καὶ  
τάφῳ οἰκεῖς; τοῦ θανάτου τὸ  
βασιλείον λύεις δέ, καὶ τοῦ  
Ἄδου τοὺς νεκροὺς ἐξανιστάς.  
Μεγαλύνομέν σε, Ἰησοῦ  
Βασιλεῦ, καὶ τιμῶμεν τὴν  
Ταφὴν καὶ τὰ Πάθη σου, δι' ὧν  
ἔσωσας ἡμᾶς ἐκ τῆς φθορᾶς.  
Μέτρα γῆς ὁ στήσας, ἐν σμικρῷ  
κατοικεῖς, Ἰησοῦ παμβασιλεῦ  
τάφῳ σήμερον, ἐκ μνημάτων  
τοὺς θανέντας ἀνιστῶν.

Ἰησοῦ Χριστέ μου, Βασιλεῦ τοῦ  
παντός, τί ζητῶν τοῖς ἐν τῷ Ἄδῃ  
ἐλήλυθας; ἢ τὸ γένος ἀπολύσαι  
τῶν βροτῶν.

Ὁ Δεσπότης πάντων, καθορᾶ-  
ται νεκρός, καὶ ἐν μνήματι  
καινῷ κατατίθεται, ὁ κενώσας  
τὰ μνημεῖα τῶν νεκρῶν.

Ἡ ζωὴ ἐν τάφῳ κατετέθης  
Χριστέ, καὶ θανάτῳ σου τὸν  
θάνατον ὤλεσας, καὶ ἐπήγα-  
σας τῷ Κόσμῳ, τὴν ζωὴν.

Ἀπορεῖ καὶ φύσις, νοερὰ καὶ  
πληθὺς, ἢ ἀσώματος Χριστέ τὸ  
μυστήριον, τῆς ἀφράστου καὶ  
ἀρρήτου σου ταφῆς.

schiere angeliche piene di stupore davano gloria alla tua condiscendenza.

O vita, come muori? come dimori in una tomba, mentre distruggi il regno della morte e risusciti dall' Ade i defunti?

Ti esaltiamo, o Gesù Re, e onoriamo la tua sepoltura e i tuoi patimenti, con cui ci hai salvati dalla corruzione.

Tu che hai fissato le misure della terra, o Gesù, Re dell'universo, abiti oggi in una piccola tomba, per far risorgere i morti dai sepolcri.

O Cristo mio Gesù, Re dell'universo, che cerchi venendo agli inferi? Vuoi liberare la stirpe dei mortali?

Il Sovrano di tutti, noi lo vediamo oggi morto e deposto in un sepolcro nuovo, lui che svuota i sepolcri dei morti.

Tu, o Cristo che sei la vita sei stato deposto in una tomba; con la tua morte ha distrutto la morte hai distrutto la morte e sei stato fonte di vita per il mondo.

La natura spirituale e la moltitudine degli incorporei è stupita, o Cristo, davanti al mistero della tua sepoltura inenarrabile e inefabile

Ὡ θαυμάτων ξένων! ὦ  
πραγμάτων καινῶν! Ὁ πνοῆς  
μοὶ χορηγὸς ἄπνους φέρεται,  
κηδευόμενος χερσὶ τοῦ Ἰωσήφ.

Σοῦ τεθέντος τάφω,  
πλαστουργέτα Χριστέ, τὰ τοῦ  
Ἄδου ἐσαλεύθη θεμέλια, καὶ  
μνημεῖα ἠνεώχθη τῶν βροτῶν.

Ὡσπερ σίτου κόκκος, ὑποδὺς  
κόλπους γῆς, τὸν πολύχουν  
ἀποδέδωκας ἄσταχυν, ἀναστή-  
σας τοὺς βροτοὺς τοὺς ἐξ,  
Ἀδάμ.

Ὑπὸ γῆν ἐκρύβης, ὥσπερ ἥλιος  
νύν, καὶ νυκτὶ τῆ τοῦ θανάτου  
κεκάλυψαι, ἀλλ' ἀνάτειλον  
φαιδρότερον Σωτήρ.

Ὑπὸ γῆν βουλήσει, κατελθῶν  
ὡς θνητός, ἐπανάγεις ἀπὸ γῆς  
πρὸς οὐράνια, τοὺς ἐκεῖθεν  
πεπτωκότας Ἰησοῦ.

Ὁ Θεὸ καὶ Λόγε, ὦ χαρὰ ἡ ἐμή,  
πῶς ἐνέγκω σου ταφὴν τὴν  
τριήμερον; Νὺν σπαράττομαι  
τὰ σπλάγχνα μητρικῶς.

Τίς μοὶ δώσει ὕδωρ, καὶ δακρύ-  
ων πηγάς, ἡ Θεόνυμφος Παρ-  
θένος ἐκραύγαζεν, ἵνα κλαύσω  
τὸν γλυκύν μου Ἰησοῦν;  
Δόξα...

O più strana delle meraviglie!  
Quali nuovi fatti vediamo ora!  
Colui che mi ha dato il respiro  
della vita, giace senza respiro,  
portato alla sepoltura per mano  
del nobile Giuseppe.

Quando tu, o Cristo, il creatore  
fosti posto morto nel sepolcro, le  
fondamenta di Ade furono scos-  
se, e le tombe degli uomini mor-  
tali furono spalancate.

Come un chicco di grano sepolto  
nel seno della terra, tu hai pro-  
dotto un raccolto in abbondanza,  
sostenendo i figli mortali di  
Adamo.

Ora tu sei stato nascosto come il  
sole sotto la terra e la notte della  
morte, tu sei stato celato, ma, o  
Salvatore, sorgerà un'alba più  
luminosa.

Disceso sotto terra come un mor-  
to, per tuo volere, riconduci dalla  
terra alle realtà celesti quanti ne  
erano decaduti, o Gesù

O Dio e Verbo! o gioia mia! Co-  
me supporterò la tua sepoltura di  
tre giorni? Sono straziate le mie  
viscere materne!

Chi mi darà pioggia e fonti di la-  
crime per piangere il mio dolce  
Gesù? Gridava la Vergine sposa  
di Dio

Gloria...

Ἀνυμνοῦμεν Λόγε σὲ τὸν  
πάντων Θεόν, σὺν Πατρὶ καὶ  
τῷ Ἁγίῳ σου Πνεύματι, καὶ  
δοξάζομεν τὴν θείαν σου  
Ταφήν.

Καὶ νῦν...

Μακαρίζομέν σε, Θεοτόκε  
ἀγνή, καὶ τιμῶμεν τὴν Ταφήν  
τὴν τριήμερον, τοῦ Υἱοῦ σου  
καὶ Θεοῦ ἡμῶν πιστῶς.

Ἡ ζωὴ ἐν τάφῳ, κατετέθης  
Χριστέ, καὶ Ἀγγέλων στρατιαὶ  
ἐξεπλήττοντο, συγκατάβασιν  
δοξάζουσαι τὴν σὴν

**Diac. :** Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον.

**Coro:** Signore, pietà.

**Diac. :** Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον.

**Coro:** Signore, pietà.

**Diac. :** Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Χορος:** Σοί, Κύριε.

**Coro:** A te, Signore.

**Sac.:** Poiché benedetto è il tuo nome, e glorificato il tuo regno: del Padre, del Figlio e del santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

*Poi il sacerdote incensa e inizia la seconda stanza.*

**2ª STANZA. Tono 5º**

Ἄξιόν ἐστι, μεγαλύνειν σὲ τὸν  
Ζωοδότην, τὸν ἐν τῷ Σταυρῷ  
τὰς χεῖρας ἐκτείναντα, καὶ

Ti celebriamo o Verbo, Dio di tutti, insieme al padre e al santo tuo Spirito, e glorifichiamo la tua santa sepoltura.

Ora e sempre...

Ti magnifichiamo, Madre di Dio pura, e onoriamo con fede la sepoltura di tre giorni del Figlio tuo e Dio nostro.

O Cristo, tu che sei la vita sei stato deposto in una tomba: le schiere angeliche piene di stupore davano gloria alla tua condiscendenza.

È cosa degna esaltare te, o datore di vita, che sulla croce hai steso le mani e hai spezzato il potere

συντριψαντα τὸ κράτος τοῦ  
ἐχθροῦ.

Ἄξιόν ἐστι, μεγαλύνειν σὲ τὸν  
πάντων Κτίστην, τοῖς γὰρ σοῖς  
παθήμασιν ἔχομεν, τὴν ἀπά-  
θειαν ῥυσθέντες τῆς φθορᾶς.  
Μόνη γυναικῶν, χωρὶς πόνον  
ἔτεκόν σε Τέκνον, ἀφορήτους,  
δὲ ὠδίνας ὡς τίκτουσα, ἤδη  
φέρω, ἀνεβόα ἢ Σεμνή.

Ἄδου μὲν ταφείς, τὰ βασίλεια  
Χριστὲ συντριβείς, τεθνεὼς τέ  
κτείνεις θάνατον, ἄτρωτος, καὶ  
τοῖς θέλουσι δωρεῖσαι τὴν  
ζωήν.

Ἵμνους Ἰωσήφ, καὶ Νικόδημος  
ἐπιταφίους, τῷ Θεῷ Σαρκί  
θανόντι νῦν ἄδουσι Σεραφεῖμ  
πάσα τάξις νοερά.

Γῆ σὲ πλαστουργέ, ὑπὸ κόλ-  
πους δεξαμένη τρόμω, συσχε-  
θεῖσα Σῶτερ τινάσσεται, ἀφυ-  
πνώσασα νεκροὺς τῷ τιναγμῷ.  
Κάλλος, Λόγε, πρίν, οὐδὲ εἶδος  
ἐν τῷ πάσχειν ἔσχεσ, ἀλλ'  
ἐξαναστὰς ὑπερέλαμψας, καλ-  
λωπίσας τοὺς βροτοὺς θείαις  
αὐγαῖς

Ἵπνωσας μικρόν, καὶ ἐζώωσας  
τοὺς τεθνεώτας, καὶ ἐξαναστὰς  
ἐξανέστησας, τοὺς ὑπνοῦντας  
ἐξ αἰῶνος Ἀγαθέ.

del nemico.

È cosa degna esaltare te, Creatore  
di tutti, perché per i tuoi pati-  
menti noi riceviamo l'impassi-  
bilità, liberati dalla corruzione.

Sola tra le donne, senza doglie ti  
ho partorito, o Figlio, ma ora per  
la tua passione soffro insostenibi-  
li doglie. Così la venerabile gri-  
dava.

Attraverso la tua sepoltura, o  
Cristo, tu distruggi i palazzi del-  
l'Adè, invincibile nella morte tu  
uccidi la morte e a coloro che la  
cercano fai tu concedi vita.

Giuseppe e Nicodemo cantano  
ora al Cristo morto i canti fune-  
bri: e cantano con loro i serafini.

Accogliendoti nel suo seno, o  
Creatore, presa da tremore si  
scuote la terra, e scuotendosi, o  
Salvatore, ridesta i morti.

Nella tua Passione, o Verbo, non  
c'era né forma né bellezza in te,  
ma maggior lustro hai ricevuto  
con splendore, con la tua luce di-  
vina che dà la bellezza agli uo-  
mini.

Per un poco ti sei addormentato  
e hai ridato vita ai defunti, poi ri-  
sorgendo hai risuscitato, o buo-  
no, quanti dormivano da secoli.

Ὡσπερ πελεκᾶν, τετρωμένος  
τὴν πλευράν σου Λόγε, σοὺς  
θανόντας παῖδας ἐζώωσας,  
ἐπιστάξας ζωτικούς αὐτοῖς  
κρουνοὺς.

Κόλπων πατρικῶν, ἀνεκφοίτη-  
τος μείνας Οἰκτίρμον, καὶ  
βροτὸς γενέσθαι ἠυδόκησας,  
καὶ εἰς ᾄδην καταβέβηκας  
Χριστέ.

Ἐκλαιε πικρῶς, ἢ πανάμωμος  
Μήτηρ σου Λόγε, ὅτε ἐν τῷ  
τάφῳ ἐώρακε, σὲ τὸν ἄφραστον  
καὶ ἄναρχον Θεόν.

Ἄδης ὁ δεινός, συνετρόμαξεν  
ὅτε σὲ εἶδεν, Ἥλιε τῆς δόξης  
ἀθάνατε, καὶ ἐδίδου τοὺς  
δεσμίους ἐν σπουδῇ.

Ὑμνοῖς σου Χριστέ, νῦν τὴν  
Σταύρωσιν καὶ τὴν Ταφὴν τε,  
ἅπαντες πιστοὶ ἐκθειάζομεν, οἱ  
θανάτου λυτρωθέντες σῆ ταφῆ.

Δόξα...

Ἄναρχε Θεέ, συναΐδιε Λόγε καὶ  
Πνεῦμα, σκῆπτρα τῶν  
Ἀνάκτων κραταίωσον, κατὰ  
πολεμίων ὡς ἀγαθός.

Καὶ νῦν...

Τέξασα ζωὴν, Παναμώμητε  
ἀγνή Παρθένε, παῦσον  
Ἐκκλησίας τὰ σκάνδαλα, καὶ  
βράβευσον εἰρήνην ὡς ἀγαθή.

Come il pellicano, anche tu, o  
Verbo, ferito al fianco hai ridato  
vita ai figli morti, facendo sgor-  
gare per loro rivi vivificanti.

Rimanendo indivisibile, o pieto-  
so, dal seno del Padre, ti sei  
compiaciuto di divenire anche  
mortale, e sei disceso all' Ade, o  
Cristo.

Piangeva amaramente la tua  
Madre immacolata, o Verbo, ve-  
dendo nella tomba te, eterno Dio  
ineffabile.

Tremò l'orrendo Ade, quando  
vide te, immortale sole di gloria,  
e in fretta restituì i prigionieri.

Con i nostri canti, o Cristo, tutti  
noi fedeli proclamiamo divina la  
tua crocifissione e la tua sepoltu-  
ra: noi che la tua tomba ha libera-  
to dalla morte.

Gloria...

O Dio senza principio, Verbo  
coeterno e Spirito, rafforza lo  
scettro dei regnanti, e donaci nel-  
la tua bontà la pace.

Ora e sempre...

O Vergine pura, tutta immacola-  
ta, che hai generato la vita, fa'  
cessare ogni scandalo dalla Chie-  
sa e donale nella tua bontà la pa-  
ce.

Ἄξιόν ἐστι, μεγαλύνειν σὲ τὸν  
Ζωοδότην, τὸν ἐν τῷ Σταυρῷ  
τὰς χεῖρας ἐκτείναντα, καὶ  
συντριψάντα τὸ κράτος τοῦ  
ἐχθροῦ.

**Diac. :** Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον

È cosa degna esaltare te, o datore  
di vita, che sulla croce hai steso  
le mani e hai spezzato il potere  
del nemico.

**Coro:** Signore, pietà.

**Diac. :** Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con  
la tua grazia.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον.

**Coro:** Signore, pietà.

**Diac. :** Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che be-  
nedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine  
Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e  
tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Χορος:** Σοί, Κύριε.

**Coro:** A te, Signore.

**Sac.:** Poiché tu sei santo, o Dio nostro che riposi sul trono di gloria  
dei cherubini, e a te noi rendiamo gloria, insieme al Padre tuo senza  
principio, e al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora...

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

*Quindi il sacerdote incensa e inizia la terza stanza.*

### 3 STANZA. Tono 3°

Αἱ γενεαὶ πᾶσαι, ὕμνον τῇ  
Ταφῇ σου, προσφέρουσι Χριστέ  
μου.

Μυροφόροι ἦλθον, μύρα σοὶ  
Χριστέ μου, κομίζουσαι  
προφρόνως.

Δεῦρο πᾶσα κτίσις, ὕμνους ἐξο-  
δίους, προσοίσωμεν τῷ Κτίστη.

Ὡς νεκρὸν τὸν ζώντα, σὺν  
Μυροφόροις πάντες, μυρίσω-  
μεν ἐμφρόνως.

Ὡ γλυκύ μου ἔαρ, γλυκύτατόν  
μου Τέκνον, ποῦ ἔδου σου τὸ

Tutte le generazioni offrono un  
inno al tuo sepolcro, o Cristo  
mio.

Vennero le Mirofore, o mio Cri-  
sto, e amorevolmente ti cosparse-  
ro di aromi.

Orsù, creazione tutta, offriamo al  
Creatore gli inni dell'esodo.

Tutti premurosamente assieme  
alle Mirofore come su un cadave-  
re ungiamo d'aromi il vivente.

O mia dolce primavera, dolcis-  
simo Figlio mio, dove è tramon-

κάλλος;

Θρηνον συνεκίνει, ή πάναγνός σου Μήτηρ, σου Λόγε νεκρωθέντος.

Ή δάμαλις τόν μόσχον, έν Ξύλω κρεμασθέντα, ήλάλαζεν όρῶσα.

Ανέκραζεν ή Κόρη, θερμῶς δακρυροοῦσα, τὰ σπλάγχνα κεντουμένη.

Ω φῶς τῶν όφθαλμῶν μου, γλυκύτατόν μου Τέκνον, πῶς τάφω νύν καλύπτη;

Κλαίει καί θρηνεῖ σε, ή πάναγνός σου Μήτηρ, Σωτήρ μου νεκρωθέντα.

Φρίττουσιν οί νόες, τήν ξένην καί φρικτήν σου, Ταφήν του πάντων Κτίστου.

Ἐρραναν τόν τάφον, αἱ Μυροφόροι μύρα, λίαν πρωῖ ἐλθοῦσαι. *(τρις η πολλές φορές ὡσπου να τελειώσει ο Ιερέυς το ράντισμα)*

Εἰρήνην Ἐκκλησία, λαῶ σου σωτηρίαν, δώρησαι σή Ἐγέρσει.

Δόξα...

Ω Τριάς Θεέ μου, Πατήρ Υἱός καί Πνεῦμα, ἐλέησον τόν Κόσμον.

Καί νύν...

Ἰδεῖν τήν του Υἱοῦ σου,

tata la tua bellezza?

Si sfoga in lamenti la tutta pura tua Madre, o Verbo, essendo tu morto.

Vedendo Te sul legno, la Vergine alzò la voce nel dolore, come fa una giovenca per il suo vitello.

Gridava la Vergine, piangendo a calde lacrime, col cuore trafitto.

O luce degli occhi miei, dolcissimo Figlio mio, come può ora coprirti una tomba?

La tutta pura tua Madre con calde lacrime piange per te lamenti, O tu, mio Salvatore per la tua morte.

I poteri spirituali tremano, alla mai vista e terribile sepoltura del Creatore di tutto.

Cosparsero di unguenti profumati il sepolcro, le mirofore, giungendo al mattino al far del giorno. *(3 o più volte sinché il sacerdote non termina le aspersioni).*

Dona pace alla Chiesa, e salvezza al tuo popolo, per la tua risurrezione.

Gloria...

O Trinità e Monade, Dio mio, Padre, Figlio e Spirito, abbi pietà del mondo.

Ora e sempre...

Rendi degni i tuoi servi, o Vergi-

Ἀνάστασιν Παρθένε, ἀξίωσον  
σοὺς δούλους.

Αἱ γενεαὶ πᾶσαι, ὕμνον τῇ  
Ταφῇ σου, προσφέρουσι Χριστέ  
μου.

**Diac. :** Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

Χορος: Κύριε, ἐλέησον

**Diac. :** Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον.

**Diac.:** Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Χορος:** Σοί, Κύριε.

**Sac.:** Poiché tu sei il Re della pace, o Cristo Dio nostro, e a te rendiamo gloria, insieme al Padre tuo senza principio, al santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Χορος: Ἀμήν.

*Anastásima evloghitária. Tono 5°*

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε, δίδαξόν με  
τὰ δικαιώματά σου.

Τῶν Ἀγγέλων ὁ δῆμος, κατε-  
πλάγη ὀρώων σε, ἐν νεκροῖς  
λογισθέντα, τοῦ θανάτου δὲ  
Σωτήρ, τὴν ἰσχὺν καθελόντα,  
καὶ σὺν ἑαυτῷ τὸν Ἄδὰμ ἐγεί-  
ραντα, καὶ ἐξ Ἄδου πάντα  
ἐλευθερώσαντα.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε, δίδαξόν με  
τὰ δικαιώματά σου.

Τὶ τὰ μύρα, συμπαθῶς τοῖς  
δάκρυσιν, ὦ Μαθήτριάι κιρνᾶ-  
τε; ὁ ἀστράπτων ἐν τῷ τάφῳ

ne, di vedere la risurrezione del tuo Figlio.

Tutte le generazioni offrono un inno al tuo sepolcro, o Cristo mio.

**Coro:** Signore, pietà.

**Coro:** Signore, pietà.

**Coro:** A te, Signore.

**Coro:** Amen.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Stupì il popolo degli angeli vedendoti annoverato tra i morti, o Salvatore, tu che della morte hai abbattuto la forza e con te hai risuscitato Adamo, e dall' Ade tutti hai liberato.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Perché, nella vostra compassione, mescolate, o discepoli, le lacrime agli aromi? Così diceva al-

Ἄγγελος, προσεφθέγγετο ταῖς Μυροφόροις. Ἴδετε ὑμεῖς τὸν τάφον καὶ ἤσθητε, ὁ Σωτὴρ γὰρ ἐξανέστη τοῦ μνήματος.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε, δίδαξόν με τὰ δικαιώματά σου.

Λίαν πρωῖ, Μυροφόροι ἔδραμον, πρὸς τὸ μνήμά σου θρηνολογοῦσαι, ἀλλ' ἐπέστη, πρὸς αὐτὰς ὁ Ἄγγελος, καὶ εἶπε, θρήνου ὁ καιρὸς πέπαυται, μὴ κλαίετε, τὴν Ἀνάστασιν δὲ Ἀπόστόλοις εἶπατε.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε, δίδαξόν με τὰ δικαιώματά σου.

Μυροφόροι γυναῖκες; μετὰ μύρων ἐλθοῦσαι, πρὸς τὸ μνήμά σου Σῶτερ ἐνηχοῦντο, Ἀγγέλου τρανωῶς, πρὸς αὐτὰς φθεγγομένου. Τὶ μετὰ νεκρῶν, τὸν ζῶντα λογίζεσθε; ὡς Θεὸς γὰρ ἐξανέστη τοῦ μνήματος.

Δόξα...

*Τριαδικὸν*

Προσκυνοῦμεν Πατέρα, καὶ τὸν τούτου Υἱόν τε, καὶ τὸ ἅγιον Πνεῦμα, τὴν ἁγίαν Τριάδα, ἐν μιᾷ τῇ οὐσίᾳ, σὺν τοῖς Σεραφίμ, κράζοντες τὸ Ἅγιος, Ἅγιος, Ἅγιος εἶ Κύριε.

Καὶ νύν...

le mirofore l'angelo che nella tomba rifulgeva. Guardate voi stesse la tomba, e costatelo: è risorto il Salvatore dal sepolcro.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Di primo mattino accorsero le mirofore al tuo sepolcro, e facevano lamento. Ma si presentò loro l'angelo e disse: È passato il tempo del lamento, non piangete: la risurrezione agli apostoli annunciate.

Benedetto sei tu, Signore: insegnami i tuoi decreti.

Le donne mirofore, giungendo al tuo sepolcro con aromi, o Salvatore, udirono risuonare la voce dell'angelo che diceva: Come potete credere tra i morti il vivente? Egli è Dio, e dal sepolcro è risorto.

Gloria...

*Triadikon*

Adoriamo il Padre e il Figlio suo e il santo Spirito, la Trinità santa in un'unica essenza, e con i serafini acclamiamo: Santo, santo, santo tu sei, o Signore.

Ora e sempre.

*Theotokion.*

Ζωοδότην τεκοῦσα, ἐλυτρώσω Partorendo il datore di vita, hai Παρθένε, τὸν Ἀδὰμ ἁμαρτίας, riscattato Adamo dal peccato, ο χαρμονὴν δὲ τῇ Εὐᾶ, ἀντὶ Vergine, e a Eva hai elargito λύπης παρέσχες, ῥεύσαντα gioia, in luogo di tristezza: su di ζωῆς, ἴθυνε πρὸς ταύτην δέ, ὃ lei ha riversato torrenti di vita ἐκ σοῦ σαρκωθεὶς Θεὸς καὶ Ἰῤωμο-Διο, che si è da te incarnato. ἄνθρωπος.

Ἀλληλούϊα, Ἀλληλούϊα, Ἀλλη- Alleluia, Alleluia, Alleluia. Glo-  
λούϊα Δόξα σοὶ ὁ Θεός. (γ') ria a te, o Dio. (3 volte.)

**Diac. :** Ancora e ancora, in pace, preghiamo il Signore.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον. **Coro:** Signore, pietà.

**Diac. :** Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον **Coro:** Signore, pietà.

**Diac. :** Facendo memoria della tutta santa, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme a tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Χορος:** Σοὶ, Κύριε. **Coro:** A te, Signore.

**Sac.:** Poiché te lodano tutte le schiere dei cieli, e a te noi rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν. **Coro:** Amen.

*Exapostiláron.*

**Χορος:** Ἅγιος Κύριος ὁ Θεὸς ἡμῶν. (ἐκ γ' ἄνω) **Coro:** Santo è il Signore, Dio nostro. (3 volte)

*Lodi.*

**Χορος:** Στίχος α' Αἰνεῖτε αὐτὸν ἐπὶ ταῖς δυναστείαις αὐτοῦ, αἰνεῖτε αὐτὸν κατὰ τὸ πλῆθος τῆς μεγαλωσύνης αὐτοῦ. **Coro: Stico 1.:** Lodatelo per le sue opere potenti, lodatelo secondo l'immensità della sua grandezza.

Σήμερον συνέχει τάφος, τὸν συνέχοντα παλάμη τὴν Κτίσιν, **Coro:** Oggi una tomba racchiude colui che tiene in sua mano il creato;

καλύπτει λίθος, τὸν καλύψαντα ἀρετὴ τοὺς οὐρανοὺς, ὕπνοι ἢ ζωὴ, καὶ Ἄδης τρέμει, καὶ Ἀδὰμ τῶν δεσμῶν ἀπολύεται. Δόξα τῇ σῇ οἰκονομία, δι' ἧς τελέσας πάντα σαββατισμὸν αἰώνιον, ἔδωρήσω ἡμῖν, τὴν παναγίαν ἐκ νεκρῶν σου Ἀνάστασιν.

*Στίχος β'* Αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν ἤχῳ, σάλπιγγος, αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν ψαλτηρίῳ καὶ κιθάρα.

Τὶ τὸ ὀρώμενον θέαμα; τίς ἡ παροῦσα κατάπαυσις; Ὁ Βασιλεὺς τῶν αἰώνων, τὴν διὰ πάθους τελέσας οἰκονομίαν, ἐν τάφῳ σαββατίζει, καινὸν ἡμῖν παρέχων σαββατισμὸν. Αὐτῷ βοήσωμεν. Ἀνάστα ὁ Θεὸς κρίνων τὴν γῆν, ὅτι σὺ βασιλεύεις εἰς τοὺς αἰῶνας, ὁ ἀμέτρητον ἔχων τὸ μέγα ἔλεος.

*Στίχος γ'* Αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν τυμπάνῳ καὶ χορῷ, αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν χορδαῖς καὶ ὀργάνῳ. Δεῦτε ἴδωμεν τὴν ζωὴν ἡμῶν, ἐν τάφῳ κειμένην, ἵνα τοὺς ἐν τάφοις κειμένους ζωοποιήσῃ, δεῦτε σήμερον, τὸν ἐξ Ἰούδα ὑπνοῦντα Θεώμενοι, προφητικῶς αὐτῷ ἐκβοήσωμεν. Ἀναπεσῶν κεκοίμησαι ὡς λέων, τίς ἐγερεῖ σὲ Βασιλεῦ; ἀλλ' ἀνά-

una pietra ricopre colui che copre i cieli con la sua maestà. Dorme la vita, l'Adema e Adamo è sciolto dalle catene. Gloria alla tua economia! Per essa, dopo aver tutto compiuto, ci hai donato il sabato eterno con la tua santissima risurrezione dai morti: perché tu sei Dio.

*Stico 2.:* Lodatelo al suono della tromba, lodatelo con l'arpa e la cetra.

Quale spettacolo contempliamo! Quale riposo quello di oggi! Il Re dei secoli, dopo aver compiuto l'economia con la passione, celebra il sabato in una tomba, per prepararci un nuovo riposo sabatico. A lui gridiamo: Risorgi, o Dio, giudica la terra! Perché tu regni nei secoli, tu che possiedi sconfinata la grande misericordia.

*Stico 3.:* Lodatelo col timpano e con la danza, lodatelo sulle corde e sul flauto.

Venite, contempliamo la nostra vita che giace in una tomba per ridare vita a quanti giacciono nelle tombe; venite, gridiamo oggi secondo la profezia al nostro Dio addormentato, al rampollo di Giuda: Ti sei sdraiato e dormi come un leone; chi ti ri-

στηθι αὐτεξουσίως, ὁ δοὺς  
 ἑαυτὸν ὑπὲρ ἡμῶν ἔκουσίως.  
 Κύριε δόξα σοί.

Στίχος δ' Αἰνεῖτε αὐτὸν ἐν κυμ-  
 βάλοις εὐήχοις, αἰνεῖτε αὐτὸν  
 ἐν κυμβάλοις ἀλαλαγμοῦ.  
 Πᾶσα πνοὴ αἰνεσάτω τὸν  
 Κύριον.

Ἡτήσατο Ἰωσήφ, τὸ σῶμα τοῦ  
 Ἰησοῦ, καὶ ἀπέθετο ἐν τῷ καινῷ  
 αὐτοῦ μνημείῳ, ἔδει γὰρ αὐτὸν  
 ἐκ τάφου, ὡς ἐκ παστάδος προ-  
 ελθεῖν. Ὁ συντριψας κράτος  
 θανάτου, καὶ ἀνοίξας πύλας  
 Παραδείσου ἀνθρώποις, δόξα  
 σοί.

Δόξα...

Τὴν σήμερον μυστικῶς, ὁ μέγας  
 Μωϋσῆς προδιετυποῦτο λέγων.  
 Καὶ εὐλόγησεν ὁ Θεός, τὴν ἡμέ-  
 ραν τὴν ἑβδόμην, τοῦτο γὰρ  
 ἔστι τὸ εὐλογημένον Σάββατον,  
 αὕτη ἐστὶν ἡ τῆς καταπαύσεως  
 ἡμέρα, ἐν ἣ κατέπαυσεν ἀπὸ  
 πάντων τῶν ἔργων αὐτοῦ, ὁ  
 Μονογενὴς Υἱὸς τοῦ Θεοῦ, διὰ  
 τῆς κατὰ τὸν θάνατον οἰκονο-  
 μίας, τῆ σαρκὶ σαββατίσας, καὶ  
 εἰς ὃ ἦν, πάλιν ἐπανελθῶν, διὰ  
 τῆς Ἀναστάσεως, ἐδωρήσατο  
 ἡμῖν ζωὴν τὴν αἰώνιον, ὡς μό-  
 νος ἀγαθὸς καὶ φιλόανθρωπος.  
 Καὶ νύν...

sveglierà, o Re? Risorgi dunque  
 per tuo potere, tu che per noi hai  
 dato te stesso alla morte! Signo-  
 re, gloria a te.

*Stico 4:* Lodatelo con cembali ar-  
 moniosi, lodatelo con cembali  
 acclamanti. Tutto ciò che respira  
 lodi il Signore.

Giuseppe chiese il corpo di Gesù  
 e lo depose nel suo sepolcro  
 nuovo: egli infatti doveva proce-  
 dere dalla tomba come dal parto  
 verginale. O tu che hai distrutto  
 il potere della morte, e aperto  
 agli uomini le porte del paradiso,  
 gloria a te.

Gloria...

Il grande Mosè prefigurava mi-  
 sticamente questo giorno quando  
 disse: E benedisse Dio il settimo  
 giorno. È questo infatti il sabato  
 benedetto, è questo il giorno del  
 riposo, nel quale l'Unigenito Fi-  
 glio di Dio si è riposato da tutte  
 le sue opere, celebrando il sabato  
 nella carne secondo l'economia  
 della morte e ritornando a ciò  
 che era; con la risurrezione ci ha  
 donato la vita eterna, perché solo  
 lui è buono e amico degli uomi-  
 ni.

Ora e sempre...

Ὑπερευλογημένη ὑπάρχεις,  
 Θεοτόκε Παρθένε, διὰ γὰρ τοῦ  
 ἐκ σοῦ σαρκωθέντος, ὁ Ἄδης  
 ἠχμαλώτισται, ὁ Ἀδὰμ ἀνακέ-  
 κληται, ἡ κατάρα νενέκρωται, ἡ  
 Εὐὰ ἠλευθέρωται, ὁ θάνατος  
 τεθανάτωται, καὶ ἡμεῖς ἐζωο-  
 ποιήθημεν, διὸ ἀνυμνοῦντες  
 βοῶμεν. Εὐλογητὸς Χριστὸς ὁ  
 Θεὸς ἡμῶν, ὁ οὕτως εὐδοκήσας,  
 δόξα σοί.

### *Grande dossologia.*

**Χορος:** Δόξα σοι τῷ δείξαντι τὸ  
 φῶς,  
 Δόξα ἐν ὑψίστοις Θεῷ, καὶ ἐπὶ  
 γῆς εἰρήνη, ἐν ἀνθρώποις  
 εὐδοκία.

Ὑμνοῦμέν σε, εὐλογοῦμέν σε,  
 προσκυνοῦμέν σε, δοξολογοῦ-  
 μέν σε, εὐχαριστοῦμέν σοι, διὰ  
 τὴν μεγάλην σου δόξαν.

Κύριε βασιλεῦ, ἐπουράνιε Θεέ,  
 Πάτερ παντοκράτορ, Κύριε Υἱὲ  
 μονογενές, Ἰησοῦ Χριστέ, καὶ  
 Ἅγιον Πνεῦμα,

Κύριε ὁ Θεός, ὁ ἀμνὸς τοῦ  
 Θεοῦ, ὁ Υἱὸς τοῦ Πατρὸς, ὁ  
 αἴρων τὴν ἁμαρτίαν τοῦ  
 κόσμου, ἐλέησον ἡμᾶς, ὁ αἴρων  
 τὰς ἁμαρτίας τοῦ κόσμου.

Πρόσδεξαι τὴν δέησιν ἡμῶν, ὁ  
 καθήμενος ἐν δεξιᾷ τοῦ  
 Πατρὸς, καὶ ἐλέησον ἡμᾶς.

Ὅτι σὺ εἶ ὁ μόνος Ἅγιος, σὺ εἶ

Sei più che benedetta, Vergine  
 Madre di Dio, perché per colui  
 che da te si è incarnato l'Adè è  
 stato fatto prigioniero, Adamo  
 richiamato, la maledizione aboli-  
 ta, Eva liberata, la morte messa a  
 morte, e noi vivificati. Perciò in-  
 neggiando acclamiamo: Benedet-  
 to sei tu, Cristo Dio nostro, per-  
 ché così ti è piaciuto: gloria a te.

**Coro:** Gloria a te che ci hai mo-  
 strato la luce.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli,  
 pace sulla terra, e per gli uomini  
 benevolenza.

Noi ti celebriamo, ti benedicia-  
 mo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
 ti rendiamo grazie per la tua  
 grande gloria.

Signore, Re del cielo, Dio Padre  
 onnipotente; Signore, Figlio uni-  
 genito, Gesù Cristo, e santo Spiri-  
 to.

Signore Dio, agnello di Dio, Fi-  
 glio del Padre, tu che togli il pec-  
 cato del mondo abbi pietà di noi:  
 tu che togli i peccati del mondo.

Accogli la nostra supplica, tu che  
 siedi alla destra del Padre, e abbi  
 pietà di noi.

Perché tu solo sei santo, tu solo

μόνος Κύριος, Ἰησοῦς Χριστός,  
εἰς δόξαν Θεοῦ Πατρὸς. Ἀμήν.  
Καθ' ἐκάστην ἡμέραν εὐλογή-  
σω σε, καὶ αἰνέσω τὸ ὄνομά σου  
εἰς τὸν αἰῶνα, καὶ εἰς τὸν αἰῶνα  
τοῦ αἰῶνος.

Καταξίωσον, Κύριε, ἐν τῇ  
ἡμέρᾳ ταύτῃ, ἀναμαρτήτους  
φυλαχθῆναι ἡμᾶς.  
Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε, ὁ Θεὸς τῶν  
Πατέρων ἡμῶν, καὶ αἰνετὸν καὶ  
δεδοξασμένον τὸ ὄνομά σου εἰς  
τοὺς αἰῶνας. Ἀμήν.

Γένοιτο, Κύριε, τὸ ἔλεός σου ἐφ'  
ἡμᾶς, καθάπερ ἠλπίσαμεν ἐπὶ  
σέ.

Εὐλογητὸς εἶ, Κύριε. δίδαξόν με  
τὰ δικαιώματά σου. (γ')

Κύριε, καταφυγὴ ἐγενήθης  
ἡμῖν, ἐν γενεᾷ καὶ γενεᾷ, ἐγὼ  
εἶπα· Κύριε, ἐλέησόν με, ἴασαι  
τὴν ψυχὴν μου, ὅτι ἥμαρτόν  
σοι.

Κύριε, πρὸς σὲ κατέφυγον,  
δίδαξόν με τοῦ ποιεῖν τὸ θέλη-  
μά σου, ὅτι σὺ εἶ ὁ Θεός μου.  
Ὅτι παρὰ σοὶ πηγὴ ζωῆς, ἐν τῷ  
φωτί σου ὁψόμεθα φῶς.

Παράτεινον τὸ ἔλεός σου τοῖς  
γινώσκουσί σε.

Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος Ἰσχυρός,  
Ἅγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον  
ἡμᾶς. (γ')

Signore, Gesù Cristo, a gloria di  
Dio Padre. Amen.

Ogni giorno ti benedirò, e loderò  
il tuo nome in eterno e nei secoli  
dei secoli.

Concedici, Signore, in questo  
giorno, di essere custoditi senza  
peccato.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei  
padri nostri, degno di lode e glo-  
rificato è il tuo nome nei secoli.  
Amen.

Sia la tua misericordia, Signore,  
su di noi, come in te abbiamo  
sperato.

Benedetto sei tu, Signore: inse-  
gnami i tuoi decreti. (3 volte.)

Signore, ti sei fatto nostro rifugio  
di generazione in generazione. Io  
ho detto: Signore, abbi pietà di  
me, sana l'anima mia perché ho  
peccato contro di te.

Signore, in te mi sono rifugiato:  
insegnami a fare la tua volontà,  
perché tu sei il mio Dio.

Poiché presso di te è la sorgente  
della vita, nella tua luce vedremo  
la luce.

Dispiega la tua misericordia per  
quelli che ti conoscono.

Santo Dio, santo forte, santo im-  
mortale, abbi pietà di noi. (3 vol-  
te.)

Δόξα Πατρὶ καὶ Υἱῷ καὶ τῷ Ἁ-  
γίῳ Πνεύματι. Καὶ νῦν καὶ ἀεὶ  
καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰῶ-  
νων. Ἀμήν.

Ἅγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον  
ἡμᾶς.

Ἅγιος ὁ Θεός, Ἅγιος Ἰσχυρός,  
Ἅγιος Ἀθάνατος, ἐλέησον ἡμᾶς

### *Processione con l'epitafios*

*Quando si inizia a cantare: Santo Dio, santo forte... si esce con l'epitáfios, ripetendo lentamente più volte la stessa acclamazione. Durante la processione si possono cantare altri tropari:*

*Quando la sacra processione ritorna, i sacerdoti entrano nel santuario e il sacerdote che presiede dice:*

**Sac.:** Stiamo attenti! Pace a tutti. Sapienza!

*Quindi, andando innanzi all'epitáfios, incensa tutt'intorno per tre volte la santa mensa, cantando gli apolytikia insieme agli altri sacerdoti:*

**Sac.:** Quando discendesti nella morte, o vita immortale, allora mettesti a morte l'Adè con la folgore della tua divinità; e quando risuscitasti i morti dalle regioni sotterranee, tutte le schiere delle regioni celesti gridavano: O Cristo datore di vita, Dio nostro, gloria a te.

Stando presso il sepolcro, l'angelo gridava alle donne mirofore: Gli unguenti profumati son per i morti, ma il Cristo si è mostrato estraneo alla corruzione.

Il nobile Giuseppe, calato dal legno il tuo corpo immacolato, lo avvolse in una sindone pura con aromi, e prestandoti le ultime cure, lo depose in un sepolcro nuovo.

*I sacerdoti depongono l'epitáfios sulla santa mensa.*

**Χορός:** Ὁ συνέχων τὰ πέρατα,  
τάφῳ συσχεθῆναι κατεδέξω  
Χριστέ, ἵνα τῆς τοῦ Ἄδου καταπτώσεως, λυτρώσης τὸ  
ἄνθρώπινον, καὶ ἀθανατίσας,

Gloria al Padre e al Figlio e al  
santo Spirito, ora e sempre e nei  
secoli dei secoli.

Amen.

Santo immortale, abbi pietà di  
noi.

Santo Dio, santo forte, santo im-  
mortale, abbi pietà di noi.

**Coro:** O Cristo, tu che reggi i  
confini dell'universo, hai accetta-  
to di venir rinchiuso in una tom-  
ba, per liberare il genere umano  
precipitato nell'Adè e ridarci vita

ζωώσης ἡμᾶς, ὡς Θεὸς ἀθάνα-  
τος.

Δόξα...

Καὶ ἀθανατίσας, ζωώσης ἡμᾶς,  
ὡς Θεὸς ἀθάνατος.

Καὶ νῦν...

Ὁ συνέχων τὰ πέρατα,...

rendendoci immortali: tu, che sei  
Dio immortale.

Gloria...

E ridarci vita rendendoci immor-  
tali: tu, che sei Dio immortale.

Ora e sempre...

O Cristo, tu che reggi i confini  
dell'universo...

*Prokìmenon.*

**Let.:** Sorgi, Signore, vieni in nostro aiuto, e riscattaci per amore del tuo nome.

*Stico:* O Dio, con le nostre orecchie abbiamo udito, i nostri padri ce lo hanno annunciato.

**Diac.:** Sapienza, stiamo attenti.

**Lettura della profezia di Ezechiele (37,1-14).**

**Let.:** La mano del Signore fu su di me, e il Signore mi condusse fuori in spirito e mi pose in mezzo alla pianura, e questa era piena di ossa umane. E mi fece girare tutt'intorno ed ecco, erano una quantità enorme sulla distesa della pianura, del tutto inaridite. Ed egli mi disse: Figlio dell'uomo, potranno mai aver vita queste ossa? E io dissi: Signore Dio, tu hai conoscenza di queste cose. Ed egli a me: Profetizza su queste ossa; dirai loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Così dice il Signore a queste ossa: Ecco, io faccio venire su di voi uno spirito di vita, metterò nervi su di voi, farò crescere la carne su di voi, stenderò su di voi la pelle, metterò in voi il mio spirito e rivivrete, e saprete che io sono il Signore.

Io profetizzai come mi aveva ordinato. E mentre profetizzavo, ecco un movimento, e ciascun osso si accostò al corrispondente. Guardai, ed ecco, su di essi spuntavano nervi e carni, e al di sopra si stendeva la pelle: ma non vi era spirito in loro. E il Signore mi disse: Profetizza allo spirito, profetizza figlio dell'uomo, e di' allo spirito: Così dice il Signore: Vieni dai quattro venti, soffia su questi morti, e rivivano. Io profetizzai come mi aveva ordinato, e lo spirito entrò in essi e riebbero vita e si alzarono in piedi: un'enorme moltitudine!

E il Signore mi parlò dicendo: Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la casa di Israele. Essi dicono: Le nostre ossa si sono disseccate, la nostra speranza è perduta, è finita per noi. Perciò, profetizza e di' loro: Così dice il Signore: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi farò risalire dai vostri sepolcri e vi farò entrare nella terra d'Israele. Saprete che io sono il Signore quando aprirò le vostre tombe e farò risalire dalle tombe il mio popolo. E porrò in voi il mio spirito e vivrete, e vi collocherò nella vostra terra, e saprete che io sono il Signore. Ho parlato e agirò, dice il Signore.

**Apostolo.**

**Let.:** Sorgi, Signore Dio mio, si innalzi la tua mano.

*Stico:* Ti confesserò, Signore, con tutto il mio cuore, narrerò tutte le tue meraviglie.

Lettura della prima epistola di Paolo ai Corinti (5,6-8 e Galati 3,13s).

**Diac.:** Sapienza, stiamo attenti.

**Let.:** Fratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra pasqua, è stato immolato. Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità. (*Galati 3,13s*) Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della Legge, diventando lui stesso maledizione per noi, come sta scritto: Maledetto chi pende dal legno, perché in Cristo Gesù la benedizione di Abramo passasse alle genti e noi ricevessimo la promessa dello Spirito mediante la fede.

Alleluia. (*3 volte*).

Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici, e fuggano quelli che lo odiano dal suo volto.

*Stico:* Come svanisce il fumo svaniscano; come si scioglie la cera al fuoco.

*Stico:* Così scompaiano i peccatori dal volto di Dio. E i giusti si rallegriano.

**Vangelo.**

**Diac.:** Sapienza, in piedi, ascoltiamo il santo Vangelo.

**Sac.:** Pace a tutti

**Χορος:** Καὶ τῷ Πνεύματί σου. **Coro:** E con il tuo spirito.

**Sac.:** Lettura del santo vangelo secondo Matteo (27,62-66).

**Diac.:** Stiamo attenti.

**Χορος:** Δόξα σοί, Κύριε, δόξα σοί. **Coro:** Gloria a Te, o Signore, gloria a Te.

**Sac.:** Il giorno seguente, quello dopo la Parasceve, si riunirono presso Pilato i sommi sacerdoti e i farisei, dicendo: Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore disse mentre era vivo: Dopo tre giorni risorgerò. Ordina dunque che sia vigilato il sepolcro fino al terzo giorno, perché non vengano i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: È risuscitato dai morti. Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima. Pilato disse loro: Avete la vostra guardia, andate e assicuratevi come credete. Ed essi andarono e assicurarono il sepolcro, sigillando la pietra e mettendovi la guardia.

**Χορος:** Δόξα σοί, Κύριε, δόξα σοί. **Coro:** Gloria a Te, o Signore, gloria a te

**Diac.:** Diciamo tutti con tutta l'anima e con tutta la nostra mente diciamo:

**Χορος:** Κύριε, ἐλέησον. *(καὶ μετὰ ἀπό κάθε αἴτηση)* **Coro.** Signore, pietà *(e così alle invocazioni seguenti)*

**Diac.:** Signore onnipotente, Dio dai Padri nostri ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà.

Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua grande misericordia; noi ti preghiamo, esaudiscici ed abbi pietà.

Completiamo la nostra preghiera mattutina al Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Invochiamo il Signore perché tutto questo giorno sia perfetto, santo, pacifico e senza peccato.

**Χορος:** Παράσχου Κύριε *(καὶ μετὰ ἀπό κάθε αἴτηση)* **Coro:** Concedi, o Signore. *(e così alle invocazioni seguenti)*

**Diac.:** Invochiamo dal Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle nostre anime e dei nostri corpi.

Invochiamo dal Signore il perdono e la remissione dei nostri peccati e delle nostre colpe.

Invochiamo dal Signore ciò che è buono e giova alle anime nostre, e la pace per il mondo.

Invochiamo il Signore perché ci dia di portare a termine il rimanente tempo della nostra vita nella pace e nella penitenza.

Invochiamo il Signore perché la fine della nostra vita sia cristiana, senza dolore, senza vergogna, pacifica; e chiediamo di avere una buona difesa al temibile tribunale di Cristo.

Facendo memoria della santissima, immacolata, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Χορος:** Σοί, Κύριε.

**Coro:** A te, Signore.

**Sac.:** Poiché tu sei Dio di misericordia, di compassione, amico degli uomini, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

**Sac.:** Pace a tutti.

**Χορος:** Καὶ τῷ πνεύματί σου.

**Coro:** E al tuo spirito.

**Diac.:** Chiniamo il capo davanti al Signore.

**Χορος:** Σοί, Κύριε.

**Coro:** A te, Signore.

**Sac.:** Signore santo, che dimori nel più alto dei cieli e guardi a ciò che è umile e osservi la creazione intera col tuo occhio che su tutto vigila, davanti a te abbiamo chinato il collo dell'anima e del corpo, e ti chiediamo: o Santo dei santi, stendi la tua invisibile mano dalla tua santa dimora e benedici noi tutti. Se in qualcosa abbiamo peccato volontariamente o involontariamente, tu perdona -poiché sei Dio buono e amico degli uomini- facendoci dono dei tuoi beni di questo e dell'altro mondo.

Poiché tuo è l'aver misericordia e salvarci, o Cristo Dio nostro, e a te rendiamo gloria: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

**Diac.:** Sapienza!

**Χορος:** Εὐλόγησον.

**Coro:** Benedici.

**Sac.:** Lui che è benedetto, il Cristo Dio nostro, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.

**Sac.:** Conferma, o Cristo Dio, la santa fede ortodossa dei cristiani fedeli e ortodossi, insieme con questa santa chiesa (o monastero) per i secoli dei secoli.

Santissima Madre di Dio, salvaci.

**Χορος:** Την τιμιωτέραν των  
Χερουβείμ και ενδοξοτέραν  
ασυγκρίτως των Σεραφείμ, την  
αδιαφθόρως Θεόν Λόγον  
τεκούσαν, την όντως Θεοτόκον,  
σε μεγαλύνομεν.

**Coro:** Più venerabile dei cheru-  
bini, incomparabilmente più glo-  
riosa dei serafini, tu che senza  
corruzione hai generato il Verbo  
Dio, realmente Madre di Dio, noi  
ti magnifichiamo.

**Congedo:**

**Sac.:** Gloria a te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a te.

**Χορος:** Δόξα Πατρί και Υίῳ και  
Αγίῳ Πνεύματι, και νῦν και αεί  
και εις τούς αιώνας τῶν αιώ-  
νων. Ἀμήν.

**Coro:** Gloria al Padre e al Figlio e  
al santo Spirito, ora e sempre e  
nei secoli dei secoli. Amin.

Κύριε, ἐλέησον(γ') Πάτερ Ἅγιε  
εὐλόγησον.

Signore, pietà; Signore, pietà; Si-  
gnore, pietà. Padre santo, bene-  
dici.

**Sac.:** Cristo, vero Dio nostro, che per noi uomini e per la nostra salvezza ha accettato, nella carne, la tremenda passione, la croce vivificante e la sepoltura volontaria, per l'intercessione...

Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi. Per le preghiere dei nostri santi padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi.

**Χορος:** Ἀμήν.

**Coro:** Amen.